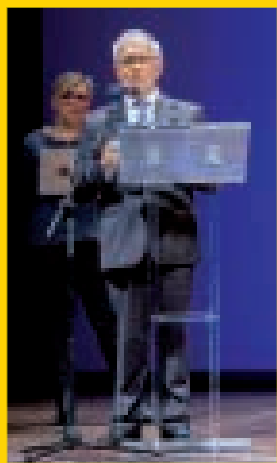




+ ETICA - MACERIE



**PAPA FRANCESCO
INDICA LA VIA**



- 3 • Editoriale - Uscire dalle sabbie mobili...
- 4 • Interventi - Nel mondo del lavoro capita che... Il colloquio di selezione.
- 6 • Interventi - Recuperare il valore del lavoro per un'economia più equa e umana
- L'Europa Unita
- 7 • Interventi - Del terremoto e di altre catastrofi: impariamo a prevenire
- 8 • Interventi - La libertà impaurita
L'aria che tira: Novità linguistiche
- 9 • Agenda UE - Le priorità legislative dell'Unione Europea per il 2017
- 10 • Spazio Cinema
- 11 • Spazio Musica: Il tango
- 12 • Liguria, il vino a picco sul mare
- 13 • Spazio Libri: Questo mese ho letto... Eugenio Scalfari
- 14 • Scuola-Lavoro: Facciamo il punto
- 15 • Dialettando: il cremonese, il cremasco ed il casalasco
- 16 • Personalità singolari: MdL Marco Guido Salvi
- 17-38 • L'attività dei Consolati Lombardi

IL MAESTRO DEL LAVORO

anno 41° - N° 1 Gennaio/Aprile 2017

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.

Edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente riconosciuto D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689

e-mail: lombardia@maestrilavoro.it

Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003

(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI



Stampa: OLIVARES SRL

Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)

Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

Impaginazione: Riccardo Smaniotto - macric@me.com

Direttore responsabile: MdL Alder Dossena

Redazione: MdL Sergio Bollani,
MdL Carlo Castiglioni

Numero chiuso il: 31-3-2017

Tiratura: 2500 copie oltre alla versione online.

Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente
le opinioni degli estensori che ne assumono
la relativa responsabilità.



**La nuova rivista è sempre più bella...
...online è meglio!**

- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia più facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova subito
- Perché ci si connette subito per ascoltare i brani di Spazio Musica
- Perché usare meno carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia
- Perché si risparmiano spese di stampa e di spedizione
- Perché con i risparmi si agevolano le attività dei Consolati



Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente, facendoti ospitare dal computer di tuo figlio o di tuo nipote. Manda una mail con la tua richiesta e il tuo nominativo a:

lombardia@maestrilavoro.it

Questa rivista è stampata
su carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Continuiamo a rilevare che molti Maestri ritengono di essere regolarmente iscritti alla Federazione poiché hanno versato l'annuale contributo di iscrizione ad ANLA. Ribadiamo che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere unicamente soci i lavoratori insigniti della Stella al Merito del Lavoro. L'iscrizione alla Federazione Maestri del Lavoro può essere effettuata esclusivamente tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti.

Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono questa rivista, invitiamo tutti ad informarli e di questo vi ringraziamo.





Uscire dalle sabbie mobili...

In occasione della chiusura dell'anno giubilare della Misericordia, coincidente con il 60° del riconoscimento come Ente Morale della nostra Federazione, la Presidenza ha organizzato la partecipazione dei MdL all'udienza di Papa Francesco, interessando i giorni 15, 16, 17 novembre 2016. Noto l'adesione e, in particolare, la Lombardia era presente con 150 tra MdL ed accompagnatori con un viaggio organizzato dal viceconsole regionale e consigliere nazionale Battista Chiesa, coadiuvato per la parte amministrativa dal tesoriere Rodolfo Spadaro.



Visita alla città e momenti di relax sono raccontati nelle cronache dei vari Consolati. Durante la cerimonia, abbiamo vissuto momenti d'ilarità quando Papa Francesco nell'omelia ha invitato a "soportare le persone moleste". Al momento del saluto al gruppo dei MdL, si sono alzate grida di giubilo, con un momento di grande commozione quando ha preso in braccio e baciato un bambino, nipote di un nostro collega bergamasco. Questa partecipazione è da considerare tra gli eventi più significativi ed il comune viaggio ha dimostrato ancora una volta che simili iniziative sono il miglior modo per creare amalgama.

Non si può non ricordare il grande dramma che ha colpito le nostre regioni del Centro Italia. Terremoti ripetuti e continui, con crollo di abitazioni, edifici storici, aziende industriali ed agricole, opere d'arte millena-



rie sbriciolate, disperazione delle persone che di punto in bianco si ritrovano a perdere tutto: casa, lavoro, sicurezze. A questo disastro si è poi aggiunta una nevicata incredibile che ha messo ancora di più in difficoltà quelle popolazioni, aumentando considerevolmente il numero di vittime. Per fortuna, in questi frangenti il popolo italiano dimostra uno spirito di solidarietà non comune. Abbiamo visto, a supporto di Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Forze Armate, Forze di Polizia, la pronta mobilitazione di soccorsi volontaristici di ogni tipo e provenienza: Alpini, Associazioni varie, Croce Rossa, Soccorso Alpino. Ovunque in Italia sono state organizzate raccolte di vestiario, di generi alimentari e di denaro. Il Consolato Regionale lombardo ha fatto la sua parte unendo il suo contributo economico alla raccolta nazionale, per un intervento significativo. Il ripetersi di questi eventi calamitosi genera una domanda spontanea: perché dobbiamo sempre correre ai ripari e mai programmare per tempo gli interventi preventivi? Il ripetersi di questi eventi sul territorio italiano, che sappiamo in gran parte sismico, richiede che siano messe in atto le azioni preventive di rafforzamento dell'esistente e di stretta aderenza alle normative antisismiche per il nuovo. Si ha difficoltà a comprendere come l'evidenza delle distruzioni non porti ad una decisa azione in termini di prevenzione. Eppure, il governo a più riprese ha stanziato molti milioni di Euro per adeguare gli edifici alle norme antisismiche. Quindi, ancora una volta ci si chiede come siano stati impiegati e, tra altro, quali siano le responsabilità dei pubblici amministratori, perché si sia potuto costruire un grande albergo in zona soggetta a valanghe, perché i comuni in area a rischio neve non si siano dotati di turbine spalaneve rendendosi autonomi ed ancora perché gli allevatori delle zone terremotate non abbiano potuto ristrutturare le stalle. Purtroppo la lebbra invisibile e corrosiva della corruzione si è infiltrata in profondità nel corpo sociale. Corrode le relazioni tra le persone, ad ogni livello. cancella l'onestà, rimuove la gratuità, uccide lo spirito comunitario. Procede in modo inarrestabile fino a diventare abitudine, normalità accettata, consuetudine scellerata che impone costi umani ed economici altissimi alla nostra società. Ogni giorno i media denunciano la scoperta di truffe, ladrocinii, malversazioni; non c'è ambito di attività che non ne sia immune. Uscirà mai l'Italia da questo perverso mondo di tangenti, intralazzi, truffe, sotterfugi, caccia al potere ecc.? Si riuscirà con leggi più dirette e difficilmente aggirabili ma, soprattutto, con la corretta applicazione delle stesse a sconfiggere questa lebbra? Papa Francesco tante volte ci ha indicato la via, ma sono gli uomini che devono trovare il coraggio e la determinazione per percorrerla. Nei prossimi mesi la nostra Federazione affronterà l'iter della modifica dello Statuto. La Commissione preposta ha terminato la raccolta delle varie proposte ed il Consiglio nazionale, a breve si riunirà per discutere e deliberare le migliori soluzioni dopodiché sarà inviato ancora ai Consolati Provinciali per la definitiva approvazione. Convinto che i MdL possano svolgere il proprio ruolo in un'alleanza per il recupero di valori così calpestati, mi auguro che il nuovo Statuto sia in linea con i problemi emersi, che i consiglieri siano animati dalle migliori intenzioni e rifuggano da tentazioni egemoniche e settoriali. La scuola può svolgere un ruolo decisivo per il necessario cambio di mentalità, che si forma a partire dall'età più verde ed i MdL, già presenti marginalmente, possono efficacemente contribuire in questa alleanza, portando in modo più strutturato la loro testimonianza organizzata nei Gruppi Scuola Provinciali. Non basta limitarsi alla denuncia, ma compiere il dovere significa non lasciar mancare la disponibilità, donarla concretamente ed operare pazientemente sul campo, in un volontariato che richiede tempo e che non va marginalizzato. Non grandi cose, ma vicinanza responsabile ai giovani!



Nel mondo del lavoro capita che... Il colloquio di selezione.

Quando fu convocato per la selezione, il giovane Paolo aveva compiuto da poco 18 anni e frequentava ancora il primo trimestre della quinta ragioneria. La scelta dell'indirizzo scolastico era stata quasi obbligata: la famiglia non avrebbe potuto sostenere economicamente uno sbocco universitario, meglio, quindi, puntare ad un diploma valido per qualsiasi soluzione lavorativa. Paolo giunse all'appuntamento con buon anticipo e notò subito che la tensione per la prova era evidente in molti candidati, tutti all'impatto con la prima competizione della vita. C'erano solo ragazzi che provenivano dai migliori istituti tecnici di Milano, ma perché non c'era nemmeno una ragazza? A questa domanda non sapeva dare risposta, sentiva solo di avere un indubbio vantaggio per l'assenza di una concorrenza senz'altro qualificata, bastava pensare all'ottimo profitto negli studi di alcune sue compagne di classe.

La sala di attesa era gremita fino ai corridoi e qui s'intrecciavano amicizie e convenevoli utili ad esorcizzare la paura e ad allenare la mente per affrontare il colloquio individuale con il selezionatore che, pur essendo mol-

to giovane, rappresentava per

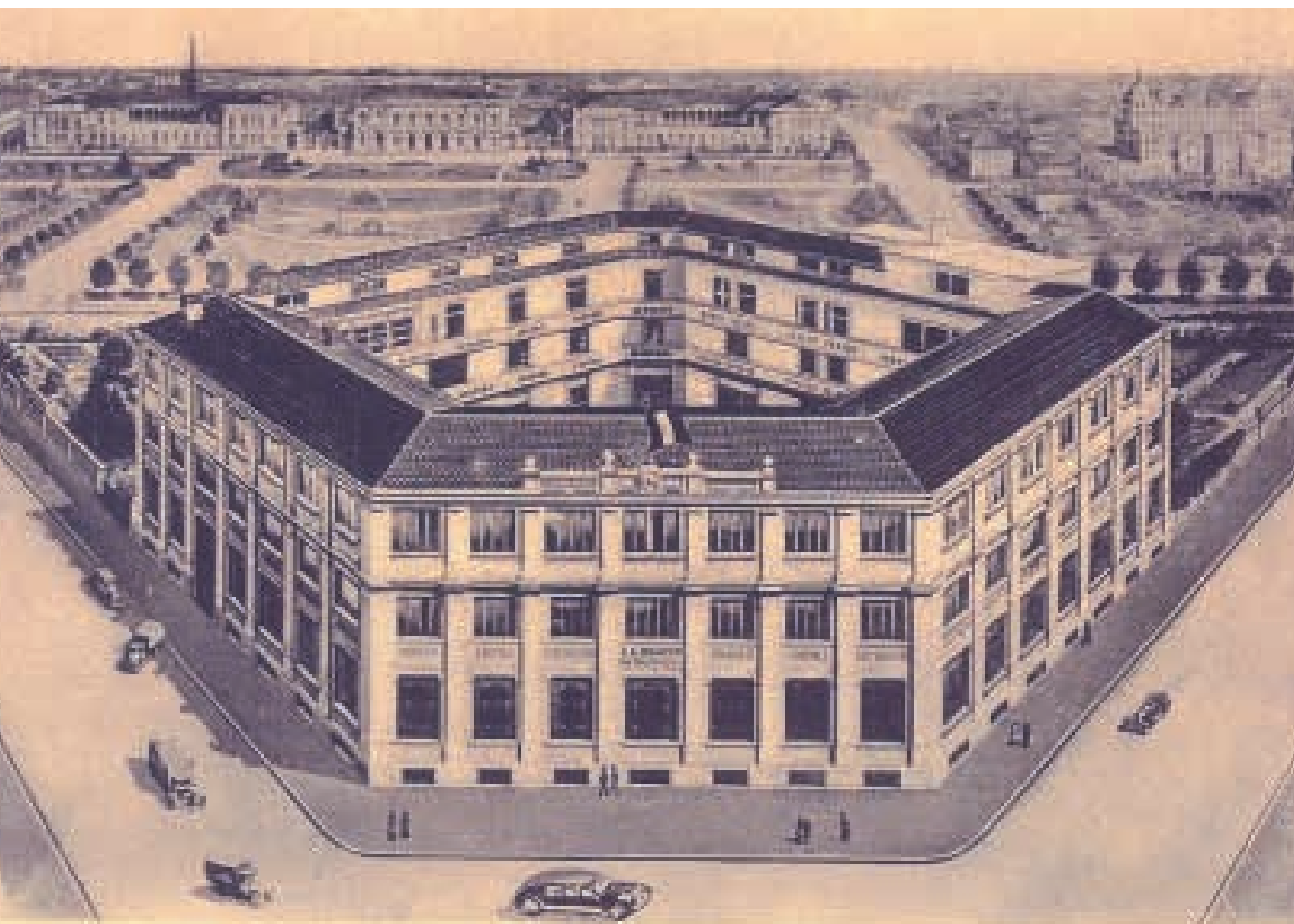
ciascuno un giudice inappellabile. Nessuno conosceva la procedura con cui la banca era entrata in possesso dei loro nominativi e nessuno sapeva quali fossero le fasi successive per giungere all'assunzione. Lavorare in banca era un'occupazione eccellente, forse la più ambita dai giovani ragionieri nel panorama delle possi-

bilità offerte dal mercato: posto fisso, sabato libero, quindici mensilità l'anno, insomma, una posizione lavorativa invidiata da molti genitori dei candidati che spesso svolgevano un'attività più pesante e meno retribuita. Le chiamate si susseguivano con un ritmo serrato e ognuno immaginava quali potessero essere le domande utilizzate per saggiare la personalità del candidato e per scoprire il suo grado di preparazione. Chi terminava il colloquio dava solo indicazioni, in apparenza, generiche e vagamente collegate, soprattutto, al proprio modo di agire: tutto sembrava semplice e, ai loro occhi, non sufficiente per scegliere i futuri "bancari". Venne il turno di Paolo. Entrò in un piccolo ufficio ed il giovane selezionatore lo fece accomodare, rilevò qualche dato anagrafico a completamento della pratica, fece qualche domanda sulla carriera scolastica, sulle materie preferite e sull'esito che prevedeva per l'esame per il conseguimento del diploma. Il rimpianto di non aver avuto l'opportunità di fare qualche domanda sul seguito della selezione era largamente compensato dalla fine di minuti di particolare tensione che Paolo non aveva mai provato, nemmeno nelle interrogazioni più impegnative con i professori più esigenti. Il suo rientro a casa era atteso con trepidazione da tutta la famiglia: trovò dapprima la mamma che da sempre aveva sulle spalle l'intera attività di casa e, a tempo perso, si fa per dire, curava la sua modesta clientela di sarta, la sorella minore che tifava per il fratello e l'anziana nonna, per anni operaia e poi "maestra" di un folto gruppo di altre operaie specializzate nella difficile attività della lavorazione e del confezionamento di sottilissimi fogli di similoro. Più tardi, giunse il papà di ritorno dal lavoro quando era già buio. Più volte dovette raccontare come fosse andata, quali fossero state le domande cui aveva dovuto rispondere, quali fossero le sue impressioni sui futuri passi e tutti esprimevano la

speranza di poter proseguire la comune avventura. Era dicembre e tutto sarebbe ripreso con l'anno nuovo. In effetti, solo il febbraio successivo giunse la sperata seconda convocazione. Paolo notò che i partecipanti erano ragazzi già incontrati, ma in numero più contenuto: evidentemente, la selezione aveva prodotto i suoi effetti, anche se continuava a non comprendere quali domande avessero bloccato il percorso degli assenti. Ci dovevano essere elementi che andavano al di là della semplice risposta. Tant'era. Incominciava una nuova tornata con lo stesso giovane selezionatore, ma questo non era di per sé un fatto rassicurante. Paolo fu chiamato quasi subito. Quando entrò, salutò con cortesia e mascherato timore. Gli furono fatte alcune domande su ipotetiche circostanze da affrontare ed egli si esprime con il suo naturale buon senso, convinto che tutti avrebbero risposto in quello stesso modo, sia nella forma che nei contenuti. Rapidi saluti e ritorno a casa per condividere con i familiari questa nuova esperienza. Un paio di mesi dopo, terza convocazione. Questa volta era addirittura invitato per un colloquio con il Capo del Personale che lo ricevette nel suo ufficio, affiancato dal giovane selezionatore che gli sottopose un fascicolo intestato a Paolo ben più folto dei pochi appunti presi nei due colloqui precedenti: cosa ci fosse scritto e come avesse potuto istruire una pratica così voluminosa fu la spontanea domanda che Paolo si fece, ma ancora dubbioso sulla risposta, fu distolto da un colossale sbadiglio del Capo del Personale che, avendo già incontrato diversi candidati, era forse un poco annoiato da quella trafila. Senza parlare, questi esaminò la pratica, guardò Paolo, lasciato in piedi, che attendeva impaziente qualche domanda. Pochi convenevoli introduttivi, qualche accenno all'attività dell'importante banca, qualche domanda sulla vita personale (interessi, hobbies, sport, ecc.), e finalmente un'ultima domanda: "Secondo lei, lavora di più suo padre o sua madre?". Rapidamente, Paolo sintetizzò il suo pensiero, ritenendo che la risposta poteva essere di tre tipi: A, B o C ove A era il padre, B la madre e C un compromesso a favore di entrambi, subito scartato, perché, oltretutto, avrebbe denotato scarsa propensione a prendere una propria posizione. Obiettivamente, per Paolo era più antipatico essere obbligato a contrapporre ingenerosamente i propri genitori che rispondere. Rammentò che non vi erano candidate fra i partecipanti alla selezione, quindi, gli parve una domanda che lo obbligava a rispondere A, il padre. Tuttavia, pur apprezzando i sacrifici paterni, riteneva corretto mettere in evidenza che la madre lavorava ben più delle tante ore contrattuali del padre e che, a ben vedere, non aveva nemmeno i riposi settimanali. Per amore di verità sfidò quello che sembrava il maschilismo sottostante e rispose: "Con tutto il rispetto e la considerazione per mio padre, penso che lavori di più mia madre". Gli occhi dei due esaminatori erano puntati su di lui e per un attimo, lungo un'eternità, i loro sguardi rimasero fissi e severi nel loro mutismo. "Va bene, le faremo sapere" questo il loro enigmatico responso. Dopo un mese giunse una lettera in cui si diceva "... siamo disposti alla Sua assunzione qualora Ella superi gli esami di quinta ragioneria nella sessione estiva...". La soddisfazione di Paolo e di tutta la famiglia era un ulteriore sprone al suo impegno nello studio: in palio c'erano, in un sol colpo, diploma e posto di lavoro in banca.



NOVANT'ANNI ALL'INSEGNA DELL'INNOVAZIONE



Stabilimento e Sede della S. A. BRACCO già ITALMERCK - MILANO - Via R. Fucini, 2 - Telefoni 24-300 e 24-623





Recuperare il valore del lavoro per un'economia più equa e umana

L'Italia è una Repubblica fondata sul Lavoro dice il primo articolo della Costituzione. Già, peccato che lo sia sempre di meno e questo costituisce un grave vulnus democratico. Anzi gli esperti paventano che sarà sempre di meno a causa delle continue innovazioni tecnologiche che sostituiscono le persone nel lavoro. Ma se continua ad aumentare la disoccupazione e i cittadini in attività saranno sempre più precari, chi comprerà i prodotti e servizi? Se i cittadini non hanno redditi stabili a cosa serve che le aziende producano? Nel lungo termine falliranno? *La dismissione delle persone dal lavoro sta diventando sempre più allarmante ed è bene che i sistemi economici ritornino a riflettere sul fine dell'economia e del progresso.* Diceva l'industriale Henry Ford che il progresso è tale se è per tutti. Assai vero e quindi perché si va in direzione opposta con un sistema concentrato nelle mani di pochi player che limita la democrazia economica e crea milioni di disuguali? Il primo fine dell'Economia (Oykos-casa comune) è creare opportunità per tutti e il primo ratios che dovrebbe misurare la reale crescita di un'impresa, è quanti posti di lavoro essa crea. Sennò serve a pochi ricchi, che si servono dei tanti. Le profonde disuguaglianze generate dall'avidità ottusità economica e finanziaria sono ormai ingiuste e insostenibili. La Brexit e l'elezione di Trump sono segno di un enorme malessere che genera ribellione. *Occorre recuperare il valore del lavoro sennò come diceva l'economista Caffè "Una ripresa congiunturale senza minore disoccupazione è una mera indicazione statistica priva di ogni valido interesse".* L'impresa economica ha finalità sociali, tutti lo riconoscono e quindi è tempo che così sia. Sta aumentando la consapevolezza che bisogna

cambiare senso alle economie anche per effetto delle carenze di risorse naturali. La terra è stata spremuta come un limone e ora presenta il conto. Si cerca di reagire. Il crescente interesse per l'Economia circolare spinta dalle necessità dell'Ecosviluppo, la ricerca di altri parametri oltre al *limitato* Pil, la recente introduzione legislativa delle società Benefit e l'Economia di Comunione stanno sopsingendo tutto il sistema a ridefinire i modelli produttivi e i relativi mercati. Finalmente sta crescendo la consapevolezza del rischio sistemico che corriamo. *Si sta iniziando a ripensare i modelli di business per evitare sprechi in tutto il ciclo produttivo.* È tempo di fermarsi a pensare per meglio indirizzare le azioni e le ricchezze. Il progresso tecnologico è positivo e crea vero valore se tutti i cittadini ne traggono beneficio, altrimenti parliamone un po'. L'uomo deve ritornare ad essere il fine del progresso. Rimaniamo umani.



L'Europa Unita

Quando nel 1957 fu istituita l'Europa come unione di Stati sovrani, si pensava dovesse essere un'Europa legata da liberi scambi e da norme comuni per il benessere generale partendo dalle garanzie dei diritti sociali e della solidarietà in vista di una unità politica compiuta. Ad oggi, dobbiamo purtroppo constatare che il solo cavallo di battaglia del funzionalismo europeista è rappresentato dalla ripetuta litania che dichiara necessari grandi sacrifici per rientrare nei parametri di Maastricht in nome dei quali dobbiamo continuare a stringere la cinghia.

Non un'Europa come un grande Stato sociale, attento alle esigenze dei suoi popoli, ma un'Europa i cui diritti, secondo la magica formula dell'unificazione, sono inesorabilmente funzionali a un mercato aperto e a un intervento implacabile della Corte di Giustizia europea. Pertanto, causa la depolitizzazione dei processi decisionali devoluti a organi tecnocratici liberi da qualsivoglia controllo democratico, i cosiddetti "cittadini europei" e le pseudo rappresentanze politiche dei singoli Stati presenti a Bruxelles, appaiono puramente simboliche essendo le regole del gioco fortemente condizionate dalla politica decisa dagli Stati storicamente più potenti. Di conseguenza, risulta fortemente penalizzato il nostro comparto agroalimentare mentre, di converso, la Germania migliora la



propria economia e consolida le esportazioni di prodotti industriali conquistando grosse fette di mercato. Costituisce capitolo a sé l'immigrazione che preme prepotentemente sulle nostre coste, un fenomeno sempre più fuori controllo che rischia di accrescere la nostra povertà, già abbondantemente diffusa, per cui l'unica solidarietà possi-

bile sarà quella del reciproco aiuto tra indigenti.

Un'Europa, che nell'affrontare il fenomeno migratorio, impegno serio, difficile ma inevitabile, risulta incapace di attuare politiche che prevedano interventi diretti di sviluppo economico nei paesi di origine dell'immigrazione, cominciando con il porre fine alle guerre ed al fondamentalismo islamico.

Di tale assenza decisionale ne fa le spese l'Italia che sta trasformando sempre più il proprio territorio in un accampamento di disperati che non trovano sfogo verso altri Paesi causa barriere, muri, gendarmi e fili spinati. Ciò considerato, non si può certo parlare di solidarietà ma di sog-



L'Europa Unita

gettività politica degli Stati membri protesi a difendere i propri confini "dall'invasore straniero", palliativo a tempo che non arresterà certo le masse d'indigenti che cercano sfogo in Europa.

In tale contesto, non deve ingannare lo slancio all'accoglienza della Germania, citata come esempio di solidarietà e altruismo, trattandosi di una disponibilità dovuta ad un calcolo puramente economico basato sulla possibilità di utilizzo di manodopera straniera che, impiegata, trasforma l'immigrazione in affare.

Sfortunatamente, non c'è consentita altrettanta pragmatica scelta a causa dell'elevato indice di disoccupazione per cui l'assistenza al profugo determina da noi un diretto peggiorativo impatto sul già precario stato sociale e sul disastrato bilancio statale.

Il rischio è che la tecnocrazia imperante, gli egoismi, la scarsa partecipazione alla soluzione dei problemi comuni, l'assenza di una politica di controllo dei flussi migratori, la solidarietà sostituita dall'ipocrisia, trasformino l'Europa dei sogni in quella degli incubi rendendo inutile la sua esistenza essendo ben lontana dalle aspirazioni che hanno animato i Padri fondatori.

Interventi

di Monica Cetti

Del terremoto e di altre catastrofi: impariamo a prevenire

È difficile scrivere qualche considerazione a seguito di eventi catastrofici così imponenti come quelli che hanno afflitto l'Italia centrale dallo scorso 24 agosto 2016.

Un po' di dati: 24 agosto – 299 vittime; 26 ottobre – 0 vittime; 30 ottobre – 0 vittime; 18 gennaio – 29 vittime della slavina all'Hotel Rigo-piano.

I danni nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria sono stati ingenti, circa un centinaio i comuni coinvolti che dalla prima scossa di agosto a quella del 18 gennaio hanno visto sbriciolare via via gli edifici che magari avevano in parte resistito al primo sisma, soprattutto oltre a case ed aziende è andata distrutta una grossa fetta di patrimonio artistico e culturale di quei centri rinomati in tutto il mondo per le loro peculiarità. Purtroppo i terremoti sono eventi naturali non prevedibili: si può solo avere una classificazione sismica del territorio che va dal 4 (aree più sicure) all'1 (aree a rischio molto elevato).

La normativa nazionale e le leggi regionali danno indicazioni circa le indagini da eseguire per l'edificazione sia i criteri su come costruire le case. Sul patrimonio esistente, soprattutto sugli edifici pubblici strategici (scuole, ospedali, uffici pubblici, palazzetti dello sport ecc.), occorre eseguire specifiche indagini sulla loro vulnerabilità sismica. La vulnerabilità di un edificio è definibile come un indicatore sintetico, quantitativo e qualitativo, delle sue caratteristiche strutturali, che consente di spiegare il grado di danno per un determinato livello di azione sismica. Quindi queste valutazioni non possono prescindere dalla conoscenza della sismicità del territorio dove sono ubicati gli edifici: si parla addirittura di microzonazione sismica all'interno dei piani regolatori perché sia i terreni che le rocce di fondazione hanno caratteristiche differenti e rispondono in modo diverso alle sollecitazioni dei terremoti.

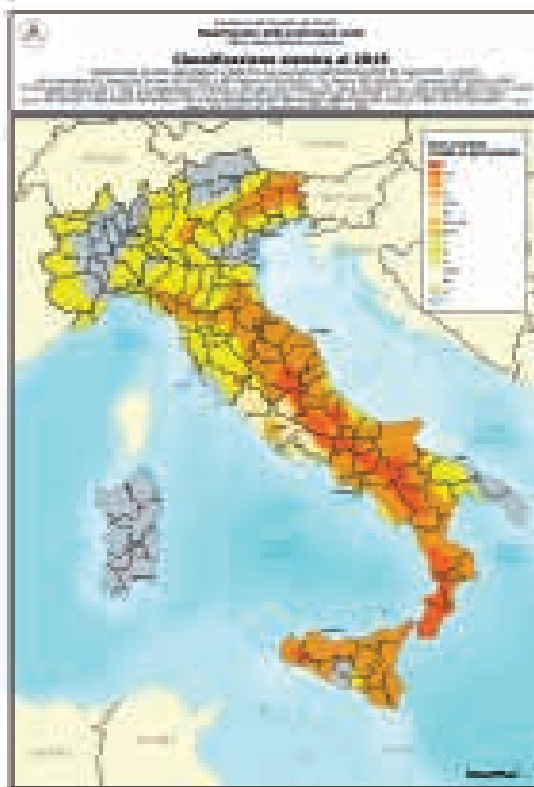
Sono quindi molte le componenti che entrano in gioco e un'attenta e corretta analisi del territorio seguita da indicazioni

puntuali sui nuovi edifici o l'esecuzione di scrupolosi e mirati interventi di consolidamento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente potrebbero aiutare a rendere meno devastante l'impatto di un sisma su aree vulnerabili.

Se ad eventi sismici imponenti come quelli sopra descritti con scosse di magnitudo importanti comprese fra il 4.5 e il 6.5 grado della scala Richter si sommano nevicate e piogge eccezionali il quadro risulta a dir poco apocalittico: a mio modesto parere quando si pianifica su un territorio (a livello comunale, ma anche provinciale e regionale) è necessario tenere conto di tutti i rischi presenti sul territorio e considerare la situazione peggiore ovvero la somma degli accadimenti simultanei o concomitanti a breve termine di tutti i possibili rischi.

Tante volte sembra che questo rigore porti ad un'ingessatura dell'edilizia, del mercato immobiliare, probabilmente i costi da sostenere sono

maggiori a livello economico, ma un edificio che mi garantisca di uscire vivo e possa resistere ad eventi naturali imponenti non ha prezzo... non bisogna basarsi su accadimenti a memoria d'uomo... ricordiamoci che la terra ha 4.5 miliardi di anni e considerare alluvioni con tempi di ritorno di 200 anni piuttosto che potenziali canali di valanga di epoca storica o ancora la storia sismica di un territorio risalendo agli archivi o alle testimonianze dell'epoca risultano essere estremamente importanti. Si dovrebbe imparare tutti da questi eventi: chi progetta e realizza gli edifici, i tecnici e i politici che gestiscono la pianificazione e la realizzazione delle opere pubbliche e private, e soprattutto i cittadini dovrebbero richiedere garanzie sull'immobile che fanno realizzare direttamente o che acquistano: siamo molto più scrupolosi sull'acquisto di un'automobile che non sulla effettiva sicurezza di dove andremo a vivere coi nostri cari, investendo capitali ben maggiori.



Classificazione sismica 2015
(le zone più scure sono quelle più a rischio)



La libertà impaurita

La Libertà è la nostra grandezza ma può anche divenire angoscia e portare schiavitù. È bello poter scegliere ma se non vi sono confini e riferimenti si apre un vuoto che sgomenta; *come stare soli nel deserto o guardare in un baratro senza fine*.

È bellezza ma anche rischio e vertigine. È così accade che ci si senta smarriti e soli in questa epoca ove i confini e le distanze geografiche si annullano, tutti i problemi del mondo entrano nelle nostre case e le nostre culture cambiano vorticosamente sotto l'incalzare dei cambiamenti globali. Il flusso continuo dei migranti che arrivano nelle nostre periferie. Il piccolo commercio dei quartieri, sempre più nelle mani di cittadini con occhi a mandorla. Il sushi che si mischia con le nostre tradizioni culinarie mentre nelle nostre scuole non si sa più se fare o meno il pre-sepe natalizio. Tanti cambiamenti vorticosi che mescolandosi con la precarietà del lavoro esasperano la comprensione. Vogliamo bene a Papa Francesco, capiamo il suo messaggio ma poi quando ascoltiamo le notizie strillate, i timori annegano i nostri buoni propositi.

E così succede che in questa libertà di cambiamenti non ci si capisca più niente aumentando il rancore. Perché l'essere umano ha bisogno di riferimenti: tradizioni, casa, comunità, lavoro, altrimenti perde l'orientamento. Constata che tutto cambia ma la sua vita peggiora e il futuro

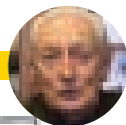
gli appare un buco nero. E così sfoga la rabbia come può, peggiorando le relazioni sociali, sfogandosi sui social networks e quindi

il voto diventa l'occasione per esprimere il suo "vaffa". E forse questo c'entra anche con l'esito del referendum costituzionale, della Brexit così come negli Usa con l'elezione di Trump. *Un miliardario spregiudicato che paradossalmente simboleggia la rivolta perché era l'unico modo per urlare la rabbia*. Gli smarrimenti della ragione e dell'anima non sono facilmente percepibili e spaziano i sondaggi; *l'angoscia esistenziale di S. Kierkegaard si globalizza*. L'uomo ha i suoi tempi di assimilazione, comprensione e accettazione. I ritmi della politica, economia e culture devono ricongiungersi con il passo delle persone, specie le più disagiate su cui si scaricano gli effetti di questi processi. Il progresso miete vittime e la libertà rabbiosa, produce il consenso per nuovi carcerieri pronti ad approfittarne. Occorre quindi comprendere e accompagnare i dubbi e le paure per aiutare la responsabilità e il coraggio che costruiscono libertà e pace.



L'aria che tira

a cura del MdL Alberto Longatti



Novità linguistiche

Se un poveraccio si affida al giornale – uno qualsiasi – per cercare di tranquillizzarsi rispetto alle proprie condizioni di vita ha poco da stare allegro. Infatti il pacchetto quotidiano delle notizie è equamente diviso in due settori: in primo piano ci sono i puntuali resoconti dei disastri che accadono dovunque, con matematica regolarità, stragi, sciagure, esodi, assalti, attentati, risse, eccetera, in secondo piano emergono le allarmanti condizioni di un'umanità impoverita, stressata, oppressa, costantemente sballottata qua e là dalla confusione generale delle reggenze politiche. Per la verità esiste anche un terzo settore, dedicato alle infauste profezie sul futuro, che però sembra almeno parzialmente assorbito dalle cronache di un non meno catastrofico presente.

In questo periodo è divenuto d'attualità il sorprendente resoconto di un'agenzia di ricerca che riferisce di aver rilevato il costante calo del livello di apprendimento della popolazione italiana. Secondo questa agenzia, che speriamo sia caduta anch'essa in stato confusionale, nientemeno che l'ottanta per cento degli abitanti dello Stivale, ivi compresi laureati e diplomati, non capisce più un accidente delle cose del mondo, non percepisce ciò che ascolta né coglie il senso di ciò che legge, peraltro in scarsa dose. Sarei meno preoccupato se nel frattempo non fosse stata diffusa un'altra relazione, per iniziativa di ottocento docenti delle scuole di ogni ordine e grado, secondo la quale i nostri connazionali non sanno più esprimersi nella loro lingua, commettendo errori madornali di scrittura che manifestano lacune in grammatica, sintassi, ortografia. Ovviamente gli ottocento puristi se la prendono con l'educazione scolastica, di cui peraltro sono fra i responsabili.

Mi viene però un dubbio. Non è per caso che l'uso improprio della no-



stra martoriata lingua, oltre al pasticciato abuso di termini anglofili e alla scomparsa del congiuntivo, sia dovuto all'introduzione di novità nei termini che definiscono e distinguono i maschi dalle femmine? Sventolando la bandiera della riscossa femminista, infatti, e la sua gagliarda lotta per la parificazione dei sessi, mostruosità lessicali come "sindaca", "assessora", e perché no, "carabinieri", "fabbra" e via dicendo sono benevolmente accettati dall'Accademia della Crusca, e se un delizioso "fanta" viene escluso è soltanto per evitare querele da parte di una popolare bibita analcolica. A questo punto, visto che la rivoluzione del vocabolario deve essere digerita come un segno dei tempi nuovi, taglierai la testa al toro. Eliminiamo qualunque differenza terminologica per identificare uomo e donna. Non più marito e moglie, ma marito e "marita", anzi via del tutto la differenza sessuale/genitale, sdoganiamo "uomo" e "uoma". Coraggio, ragazzi, dite pure le bestialità che volete, i vostri genitori vi hanno preceduto....



Le priorità legislative dell'Unione Europea per il 2017

Come previsto dall'accordo *Legiferare meglio* dell'aprile 2016, per la prima volta nella storia dell'UE il Consiglio, il Parlamento e la Commissione europea hanno sottoscritto lo scorso 13 dicembre una dichiarazione comune, preventivamente approvata dal Consiglio, sulle iniziative legislative da trattare in via prioritaria nel corrente anno allo scopo di gestire al meglio l'attuale periodo caratterizzato da molteplici sfide globali, economiche, ambientali e sociali.

Dette iniziative riguardano i seguenti 6 settori programmatici.

- *Il rilancio dell'occupazione, della crescita e degli investimenti*, tramite soprattutto il potenziamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici (piano Juncker), la modernizzazione degli strumenti di difesa commerciale, il miglioramento della gestione dei rifiuti nell'economia circolare e la realizzazione di progressi nell'Unione bancaria e nell'Unione dei mercati dei capitali.
- *L'affermazione della dimensione sociale*, tramite in particolare la promozione dell'occupazione giovanile, il coordinamento della sicurezza sociale e la creazione di un corpo europeo di solidarietà.
- *La protezione della sicurezza dei cittadini*, attraverso soprattutto il maggiore controllo delle frontiere, la lotta contro il terrorismo e il riciclaggio di denaro.
- *La riforma della politica migratoria in uno spirito di responsabilità e solidarietà*, grazie in particolare alla revisione del sistema comune di asilo ed al potenziamento degli investimenti nei paesi terzi per affrontare le cause della migrazione.
- *La realizzazione del mercato unico digitale connesso*, tramite soprattutto le riforme del diritto d'autore e delle telecomunicazioni UE, con la particolare revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi.

- La realizzazione di un'Unione dell'energia e di politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici in previsione dell'attuazione del Quadro 2030 per il clima e l'energia.

Sul digitale e l'energia pulita

Considerato il rilievo assunto ai fini della modernizzazione e dello sviluppo dell'economia dell'UE sia dal mercato digitale che dall'efficienza energetica, si fa presente che già nel mese di dicembre la Commissione europea ha dato avvio ad una delle dieci iniziative proprie della nuova Agenda globale per dotare l'Europa di migliori competenze, da me commentata nel precedente numero del nostro periodico. Si tratta della *Coalizione per le competenze e le occupazioni digitali* che ha lo scopo di colmare la carenza delle relative competenze da parte dei cittadini UE, pur essendo ormai le stesse sempre più indispensabili ai fini occupazionali. Con questa iniziativa la Commissione intende anche coordinare, sostenere e promuovere l'attività svolta dalle analoghe Coalizioni esistenti negli Stati membri, ivi compresa quella italiana che dispone già di un'ampia rete di adesioni da parte di cittadini, imprese ed enti della pubblica amministrazione.

Si riferisce infine che con la comunicazione del 30 novembre scorso in tema di *Energia pulita per tutti gli europei*, la Commissione ha presentato un pacchetto di misure le quali, oltre ad offrire l'opportunità di accelerare la transizione verso l'energia pulita, sono dirette a mantenere competitiva l'UE, garantendo la crescita e la creazione di posti di lavoro.

Con riserva di ritornare sull'argomento con la prossima Agenda europea, si fa già da ora presente che detta comunicazione persegue i seguenti principali obiettivi: mettere l'efficienza energetica al primo posto; conseguire la leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili; garantire un trattamento equo ai consumatori, protagonisti centrali sui mercati dell'energia del futuro.

La nostra Preghiera recita: "Ricordati degli amici Maestri che hanno concluso la loro vita terrena"

★ **Eugenio ARNETTI**
Consolato di Bergamo † 7 febbraio 2017

★ **Ezemirco BERGONZI**
Consolato di Cremona † 11 gennaio 2017

★ **Paolo BACIS**
Consolato di Bergamo † 15 febbraio 2017

★ **Antonio BALZAROTTI**
Consolato di Milano † 28 maggio 2016

★ **Emilio CARMINATI**
Consolato di Bergamo † 8 dicembre 2016

★ **Francesco CASATI**
Consolato di Monza Brianza † 28 novembre 2016

★ **Carlo CASTELLI**
Consolato di Milano † 20 dicembre 2016

★ **Giacinto CAVAGNINI**
Consolato di Brescia † 1 marzo 2017

★ **Mario CEREDA**
Consolato di Como-Lecco † 17 dicembre 2016

★ **Mario Luigi CHECCHI**
Consolato di Milano † 28 settembre 2016

★ **Giorgio CIAPPARELLI**
Consolato di Como-Lecco † 2 luglio 2016

★ **Fausto CORNO**
Consolato di Como-Lecco † 29 agosto 2016

★ **Bruna DI MASCIO**
Consolato di Sondrio † 16 luglio 2016

★ **Piero GANDINI**
Consolato di Bergamo † 6 dicembre 2016

★ **Andrea GATTI**
Consolato di Como-Lecco † 7 gennaio 2017

★ **Dino LIVIO**
Consolato di Como-Lecco † 28 dicembre 2016

★ **Augusta LONATI**
Consolato di Milano † 2 ottobre 2016

★ **Sandro MARCHETTI**
Consolato di Sondrio † 7 agosto 2016

★ **Giancarlo MAZZOLENI**
Consolato di Bergamo † 18 gennaio 2017

★ **Armando NAVA**
Consolato di Como-Lecco † 3 gennaio 2017

★ **Lino PASQUALIN**
Consolato di Pavia † 23 novembre 2016

★ **Adriano RANGHETTI**
Consolato di Bergamo † 21 novembre 2016

★ **Severo ROBOLINI**
Consolato di Brescia † 23 gennaio 2017

★ **Arnaldo RATTI**
Consolato di Como-Lecco † 7 aprile 2016

★ **Oreste Carlo RIVA**
Consolato di Bergamo † 4 ottobre 2016

★ **Margherita SALICE**
Consolato di Sondrio † 28 novembre 2016

★ **Pierluigi SCHIAVINI**
Consolato di Brescia † 5 ottobre 2016

★ **Alessandro SIGNANI**
Consolato di Brescia † 10 marzo 2017

★ **Giacomo STELLA**
Consolato di Pavia † 1 gennaio 2017

★ **Giuseppe VENEZIANI**
Consolato di Milano † 5 ottobre 2016

Il Console Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



COLLATERAL BEAUTY

USA, 2016



Cogliere la bellezza collaterale di ogni avvenimento della vita, anche e soprattutto negli eventi drammatici quale può essere la morte prematura di un figlio. Questo il messaggio principe di *Collateral Beauty*. Il cast è di prima scelta: Kate Winslet, Will Smith, Edward Norton e Michael Peña sono solo gli attori principali della pellicola di David Frankel. Tutti, a loro modo, sono i protagonisti del lungometraggio, sebbene l'intreccio si sviluppi attorno alla vita di Howard (Will Smith), padre di una bimba prematuramente scomparsa all'età di soli sei anni a causa di una rara forma di tumore. Howard, dal momento della morte della sua bimba, smette di vivere la quotidianità della sua vita in cerca di un senso ormai smarrito, aprendo un dialogo drammatico con la Morte, il Tempo e l'Amore. Il suo non vivere ha impatti tragici anche per le sorti della sua azienda in cui lavorano gli altri protagonisti, azienda che, orfana del padre, è ormai alla deriva. Il dialogo rimane unidirezionale fintanto che Morte, Tempo e Amore, grazie all'intervento dei suoi colleghi, non diventa reale. Morte, Tempo e Amore trovano personificazione nella vita di Howard grazie ad attori teatrali che portano la loro interpretazione e la loro arte nella vita del protagonista, guidandolo nella ricerca di risposte e facendogli credere che solo lui possa vederli ed interagire con loro. Con il susseguirsi dei minuti, si comprende quanto il campo di azione delle vicende sia ben più ampio e quanto il dialogo di Howard sia, in effetti, esteso a tutti i personaggi del film.

L'idea di *Collateral Beauty* è decisamente interessante e originale. Tuttavia, il film percorre elementi narrativi fin troppo standardizzati e rimane inesperto per molti aspetti, a cominciare dalla chiara identificazione di cosa sia la bellezza collaterale. Se ne fa esplicitamente cenno, ma non la si analizza, né tantomeno la si definisce chiaramente. A conti fatti, lo spettatore ne ricava il significato in maniera incidentale e intuitiva, ma con il rischio, assai elevato, che sia dato a questa un significato del tutto superficiale e non adeguato alla profondità che la riflessione del regista pone in essere, dato lo spessore e la tragicità del contesto narrato. L'interpretazione di tutto il cast è di alto livello, a cominciare da un Will Smith che, di film in film, mostra sempre più la sua bravura e il suo spessore artistico legato ad interpretazioni drammatiche. La visione è certamente consigliata. Resta, tuttavia, il rammarico per un film dalle grandi potenzialità che, in larga misura, rimangono allo stato embrionale.



THE DRESSMAKER IL DIAVOLO È TORNATO

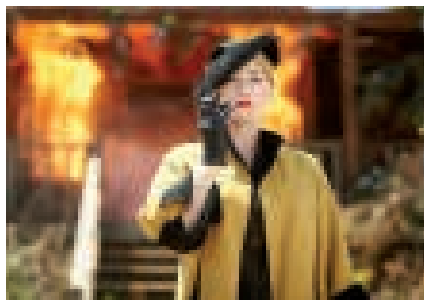
AUSTRALIA, 2015



Un passato che ritorna al ritorno di una giovane donna nel proprio piccolo paese di origine. Un paese sperduto, di poche anime e in una distesa semidesertica, che pare più vicino ad un'ambientazione da Far West piuttosto che ad una Australia in cui il film è in effetti ambientato.

La donna si chiama Tilly e siamo nel 1951. Tilly torna nell'ambiente di origine dopo un ventennio passato in un riformatorio per riabilitarla alla vita civile dopo un assassinio da lei compiuto in paese quando nemmeno raggiungeva l'adolescenza. La donna si unisce nuovamente alla madre nella casa di famiglia, leggermente spostata dal centro abitato. La madre, la cui nomea è legata alla dissolutezza di un passato mai dimenticato che ne fa quasi la "strega" della comunità, accetta senza potersi opporre il ritorno della figlia, della quale, di primo acchito, vorrebbe tenere lontano persino il ricordo.

Il ritorno di Tilly coincide con il ritorno di una donna ormai matura e avvenente che porta in paese una ventata d'inaspettata novità e stile legati alla sua abilità sartoriale e al suo indiscusso buon gusto che, giorno dopo giorno, fa breccia nei cuori di ogni singola persona della comunità, sebbene solo in pochi le manifestino esplicitamente il loro piacere nell'averla di nuovo tra loro. Il tocco della giovane stilista e le sue creazioni diventano il sogno più ambito di



ogni donna del paese e non solo. E tra un vestito e l'altro, il passato si rifà presente e lascia spazio a quel che non ti aspetti.

La particolare costruzione della trama e il genere che spazia tra il drammatico, il thriller e la commedia sono gli elementi che rendono la pellicola di Jocelyn Moorhouse un film concretamente originale, ben girato e affidato ad un cast che fa della magistrale interpretazione quanto di contorno è necessario per giungere ad un risultato finale di ottimo livello. La protagonista, Kate Winslet, spicca su tutti, sebbene davvero eccellente sia l'interpretazione corale di tutti gli attori. Ottima pellicola, al di sopra delle aspettative.

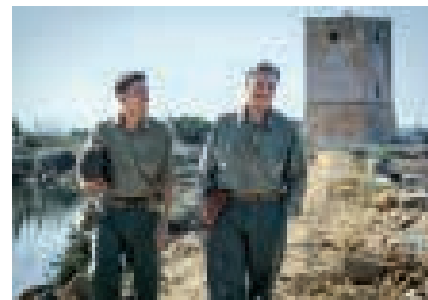
IN GUERRA PER AMORE

ITALIA, 2016



Arruolarsi e partire *In guerra per amore*, quando il fronte sembra essere l'unica chance per raggiungere la Sicilia, partendo da Chicago, per chiedere ad un uomo la mano della figlia, già promessa sposa al figlio di un boss mafioso italoamericano. Siamo nel 1943 e la Sicilia è la terra di sbarco prescelta dalle forze Alleate per il loro intervento di liberazione dalle forze filo naziste, dopo la destituzione di Mussolini e la formazione della RSI. Questo il canovaccio dell'ultimo film di Pif, Pierfrancesco Diliberto all'anagrafe, attorno al quale si sviluppano successivamente le riflessioni più profonde, di natura politica e sociale, vere anime del lungometraggio. Il film di Pif è, infatti, un film di forte denuncia, una duplice denuncia.

Una prima, principale, è quella rivolta verso l'America e la scelta di avvalersi dell'appoggio



della Mafia americana e siciliana per entrare in Italia, attraverso la Sicilia, senza trovare opposizioni. Per fare ciò, furono scagionati pluripregiudicati già in prigione, sia in Italia che in America (uno su tutti, Lucky Luciano), che poi addirittura vennero chiamati a ricoprire ruoli politici rilevanti. Il potere della Mafia era e si dimostrò decisamente il potere rilevante dell'isola e, nella ricostruzione del film, al momento dello sbarco, mise a tacere e a disarmare senza un colpo di fucile le forze italiane filo naziste che occupavano il territorio. Da qui, l'opposizione ufficiale e la denuncia a Roosevelt di un luogotenente americano, che aiuterà, tra l'altro, il soldato semplice interpretato da Pif a raggiungere il padre della sua futura sposa.

La seconda denuncia, più velata durante il corso del film, ma costantemente presente ed esplicitata con forza in un'unica occasione con il toccante dialogo tra i due "diversi" del Paese, è quella rivolta alla Sicilia ovvero a una mentalità - e, quindi, una cultura - basata su onore, su "ciò che possono pensare gli altri", su rinuncia a priori ad influenze esterne che aprano la visione cieca di uno sguardo ottuso e ignorante.

Il film è decisamente ben girato e riesce nell'intento di denuncia, con una ricerca storica da reportage tipica del Pif più televisivo e che già connotava la prima pellicola del regista siciliano, non rinunciando a momenti di comicità, spesso raffinata, come lo scontro tra le statue della "Madonnina" e di Mussolini. Bravo, Pif!

Le nostre valutazioni:



Capolavoro



Da non perdere



Apprezzabile



Mediocre



Ineditibile

Legenda:


al Cinema



Home cinema



Il tango

Il Tango nasce verso la fine dell'800 a Buenos Aires come ballo, in origine tra soli uomini, e si sviluppa nei bassifondi della capitale dell'Argentina e dalla parte opposta del Mar della Plata a Montevideo.

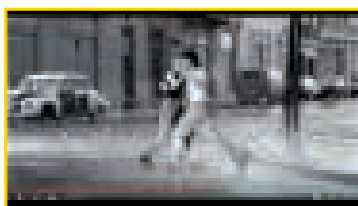
La formazione di questo genere musicale è il frutto della confluenza delle esperienze musicali europee trapiantate dagli emigranti e innestatesi nella tradizione sudamericana con l'influenza della popolazione proveniente dall'Africa. Si sviluppa grazie alla popolazione di origine italiana, che a Buenos Aires risiedeva soprattutto in un quartiere povero, chiamato Boca, dalle case a mille colori per evidenti ragioni di risparmio a causa della povertà. Questa musica nasce in un ambiente triste, pieno di malinconia e di frustrazione di coloro che arrivano in un paese straniero dove quasi tutto è loro ostile. I tanghi narrano di amori sofferti, dolorosi, la gioia è quasi inesistente; ne è prova il tono minore molto più presente di quello maggiore. È musica che, però, esiste soprattutto in funzione del ballo, assai diverso da uno europeo come il valzer o americano come il charleston, e nel quale la fusione del corpo della donna con quello dell'uomo deve essere perfetta. Il tango è anche una cultura, come emerge anche da libri di grandi scrittori, ed è passione, almeno così lo avvertiamo noi europei, cui è arrivato intorno agli anni '20 del secolo scorso quasi in concomitanza con il jazz, con il quale ha alcuni punti di contatto. Anche la musica afroamericana è frutto di una fusione tra musica europea e africana e trae le sue origini dalla musica dei neri, esclusi perché schiavi, dalla partecipazione alla società; la situazione degli emigranti italiani non era molto dissimile sia in America del Nord, dove diedero un apporto alla nascita del jazz, sia in Argentina dove possiamo annoverarli tra i creatori del tango. I personaggi tipici del tango vivono nei quartieri bassi, sono contadini, malfattori, furfanti; gli argomenti sono l'amore e le sue vicende, la solitudine, le donne.

Mia cara Buenos Aires, quando ti rivedrò, non ci saranno più pene né oblii canta in *Mi Buenos Aires querido* Carlo Gardel, cantante e compositore, nonché attore cinematografico che ha scritto splendidi *tanghi canción* tra i più importanti e noti. Ascoltatelo in questa versione cinematografica youtu.be/tsAQZRYilFs

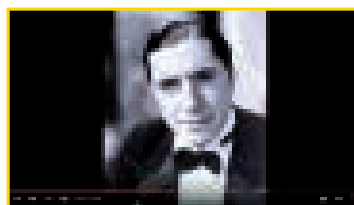


In primo piano avrete visto il bando-neon, una fisarmonica particolare più piccola, senza tasti, ma con i soli bottoni. È strumento assai difficile, perché con il medesimo bottone possono uscire suoni diversi, inventato dal tedesco Heinrich Band nell'800 e utilizzato in origine per la musica sacra. Il suo suono, struggente e penetrante, si addice particolarmente al tango, di cui è divenuto lo strumento principe.

Una forma musicale particolare di tango è la *milonga*, che s'ispira maggiormente alla tradizione sudamericana; con questa parola si definiscono i locali dove si balla il tango. Dal film di Sally Potter *Lezioni di tango* una delle più famose, *la milonga de mis amores*, ballata sotto la pioggia. Un'interessante pagina cinematografica, che ricorda, in un'atmosfera completamente diversa, *Gene Kelly in Cantando sotto la pioggia*. youtu.be/ANY6g1qulMU

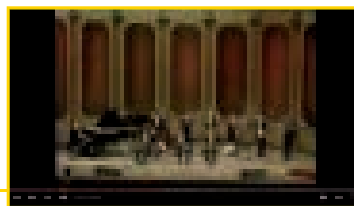


La Cumparsita di Gerardo Matos Rodríguez è sicuramente il tango più noto in tutto il mondo: il titolo deriva da una comparsa di carnevale ed è probabilmente di provenienza sici-



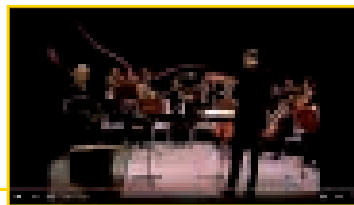
liana. Ho scelto una versione cantata da Carlo Gardel con la sua voce struggente e vibrante, piena di fascino. Anche qui il testo è tristissimo; basterà leggere i primi versi: *"miseria senza fine sfilata intorno a quel malato che presto morirà di dolore."* youtu.be/P0LosvoEEy8?list=RDP0LosvoEEy8

Il pianoforte ha un posto molto importante nel tango perché costituisce il supporto armonico e ritmico, in particolare, con la mano sinistra che

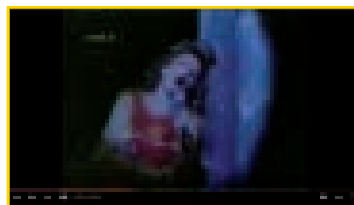


incalza e con il frequente uso dei glissati. Osvaldo Pugliese, pianista, compositore e arrangiatore di evidente origine italiana, creò con la sua orchestra uno stile originale mai tramontato. In tutte le milonghe del mondo dove s'impara a ballare il tango e le sue esecuzioni costituiscono la maggioranza dei brani eseguiti. Ascoltatelo al pianoforte con la sua splendida orchestra in un concerto nel teatro Colon, il più importante di Buenos Aires, nell'esecuzione di *Evaristo Carriego*; è un tema introdotto in modo struggente dal violino, altro strumento fondamentale nelle esecuzioni di tanghi. youtu.be/imlf-BR7J9w?list=RDGrKIFoG3JXY

Astor Piazzolla è l'ultimo personaggio musicale su cui vi voglio intrattenere. Eclettico, compositore molto originale in una visione più ampia di



quella dei suoi predecessori e contemporanei, grande bandoneonista, ha lasciato una tale traccia nella musica del '900 che le sue composizioni sono entrate nel repertorio delle sale di concerto di tutto il mondo. Ha cercato di sciogliere la dipendenza di questa musica dal ballo e ha realizzato un connubio con il mondo del jazz. Ascoltatelo in una sua famosa composizione, un tema struggente reso ancor più intenso dalla sua grande interpretazione, *Adios nonino*. youtu.be/VTPEC8z5vdY



Salutiamo questo grande interprete insieme con la nostra Milva in *Oblivion*, la più eseguita delle sue composizioni. youtu.be/lzC1kKZGxBg?list=RDsihJ1VhtBA

Buon ascolto.



Liguria, il vino a picco sul mare

Strana terra la Liguria: nella nostra memoria il ricordo di spiagge colorate, scogliere perse nel blu ed il profumo del pesce nei mercati alle prime ore del giorno. Eppure è una regione che per 2/3 è montuosa, con zone pianeggianti che rappresentano meno dell'1% del territorio. Sottile striscia di terra tra le Alpi Marittime, l'Appennino ed il Mar Ligure, vede nei ripidi pendii collinari il luogo ideale di una viticoltura che ha origini antiche: al riparo dalle correnti fredde dei monti e accarezzato dalle brezze marine, un territorio aspro e impervio è stato domato e reso coltivabile attraverso la creazione di terrazzamenti che degradano verso il mare. Una viticoltura, così come per la Valtellina, definita eroica: ci vuole testa, cuore e fegato per inerparsi tra i filari a picco sul mare. E forse anche la tanto vituperata parsimonia per cui i liguri sono famosi nel mondo è figlia di condizioni ambientali difficili; la scarsità di terra da coltivare ha rappresentato il trampolino per il varo in mare di un'intera popolazione, la spinta per andare oltre a cercare fortuna. Ciò che è rimasto a terra, come i vini, non sono cosa da poco: i vitigni liguri, che faticosamente tentano di farsi conoscere anche oltre confine, sono in realtà eccellenze che meritano attenzione. Sono espressione del territorio: i tratti distintivi sono da un lato la mineralità, regalata dai terreni della Riviera di Ponente ricchi di calcare, e dall'altro l'eleganza e la morbidezza dei terreni prevalentemente argillosi del versante orientale. Due coste, due stili produttivi diversi: il Ponente, che ha subito un'indubbia influenza piemontese con l'impiego di monovitigni, ed il Levante, che presenta un'impronta più toscaneggiante nel ricorso agli uvaggi.

È dominante la coltivazione dell'uva a bacca bianca, ed il vitigno maggiormente allevato (quasi il 50% della produzione) è il **vermentino**: il profumo oscilla tra il floreale ed il fruttato, con sentori di pesca gialla e mela. La vinificazione, nel rispetto degli aromi dell'uva e della fermentazione, avviene prevalentemente in acciaio, e preserva tutta la freschezza del vino comunque di mare. In abbinamento: piatti di pescato, delicate frittate come la frittata di bianchetti, la gustosissima focaccia al formaggio di Recco o le trofie con il pesto, una pasta di grano duro allungata e attorcigliata condita con il tipico battuto ligure, talvolta arricchito da patate e fagiolini novelli.

Altro vitigno interessante è il **pigato**: il nome è singolare, forse legato all'espressione dialettale "*pighe*" per indicare le piccole macchie rosa presenti sugli acini a maturazione. Qui i profumi sono legati alle erbe aromatiche ed alla mineralità del terreno: santoreggia, melissa, timo e maggiorana fuse nella freschezza dei fiori di limone. Un vino perfetto per un aperitivo in riva al mare o in abbinamento a piatti di pesce fresco o di crostacei, come i famosi Gamberi Rossi di Sanremo. Con questi vini i nostri sensi ritrovano i profumi della macchia mediterranea, dove rosmarino, basilico, lavanda, menta, mirto e origano si fondono per esaltare i piatti di una cucina regionale arricchita dall'olio extra-vergine di oliva locale. Come non pensare ai pansotti in salsa di noci, tortelli panciuti ripieni di ricotta e di un bouquet di erbe: ortica, spinaci, borragine, bietole, tarassaco, prezzemolo, assemblate secondo la tradizione di ogni



famiglia. Le Cinque Terre, famose per i paesaggi mozzafiato, danno i natali al **bosco**, il vitigno principe nella produzione del vino passito **Sciachetrà**: il nome ci riporta al verbo "sciacà", in dialetto "schiacciare". Le uve dopo un appassimento naturale vengono infatti pigiate, vinificate ed affinate in piccole botti di rovere. Esprimono un corredo aromatico che va dall'arancia e zenzero canditi ai fichi secchi, dalle nocchie alle albicocche disidratate: nel calice una preziosa luce ambrata che vira all'oro antico, un colore indubbiamente seducente, perfetto in abbinamento a pasticceria dolce o a formaggi piccanti.

Il **rossese** primeggia tra le uve a bacca nera, con quasi il 15% della produzione locale: se i vini prodotti nell'entroterra ponentino sono maggiormente strutturati, quelli del Levante sono nel complesso delicati, con colori mediamente tenui e dalla trama tannica vellutata. La cucina ligure ha varianti interessanti anche "lato" montagna: non più pesce ma stufato di capra con fagioli, coniglio alla ligure e preparazioni a base di funghi che ben si abbinano a vini rossi con speziature delicate e di buona freschezza. Il tannino limitato consente inoltre l'abbinamento dei vini liguri ai carciofi, sempre piuttosto rischiosi per via di un possibile retrogusto amarognolo.

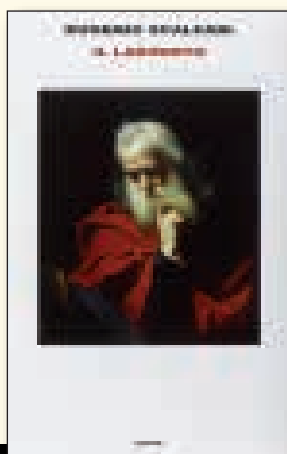
Sangiovese, **ciliegiolo** e **ormeasco** (o **dolcetto**) completano la declinazione dei vitigni a bacca nera: il fil ruogo che li lega anche in uvaggio è rappresentato dalla trama tannica piuttosto contenuta, dalla struttura delicata, e dal colore non concentrato. Unica eccezione l'ormeasco: laddove venga coltivato oltre i 500 metri di quota, può presentare un'acidità spiccata ed un tannino talvolta superiori all'omonimo vitigno piemontese.

Menzione finale per i vitigni minori come la **bianchetta**, l'**albarola** e il **moscato di Taggia**: vere e proprie gemme enologiche, che esprimono un'originalità territoriale che merita di essere valorizzata. Vi salutiamo con la ricetta del pandolce genovese, un dolce ligure non solo del Natale ma dell'intero anno: se pensiamo che nella tradizione era adornato con un rametto di ulivo come simbolo di fortuna, potremmo presentarlo anche sulla nostra tavola di Pasqua: il dolce, farcito con pinoli, canditi e uvetta, è perfetto in abbinamento con lo Sciachetrà.



Questo mese ho letto...

Il romanzo "Il Labirinto" è stato il primo di Eugenio Scalfari, uscito quasi vent'anni orsono e riproposto dall'autore per l'attualità dei temi che tratta. Il riferimento parte dalla mitologia e dal labirinto mitologico costruito da Dedalo. I miti hanno un significato che supera il racconto ed il labirinto è il mito che più si presta alla descrizione della condizione umana, in esso costretta. Il labirinto raccontato è la dimora di una grande famiglia di oltre 70 componenti, guidata dal patriarca don Cortese dei Gualdo. I nuclei familiari vivono in un grande complesso

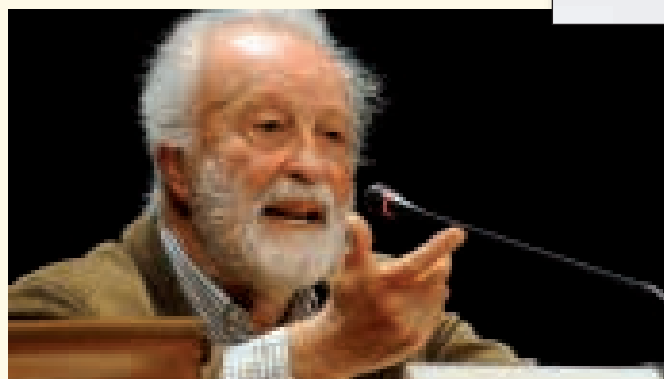


Memore dell'appello alla collaborazione che apre "Spazio Libri" del numero 3 – anno 2016 della nostra rivista, mi sono ricordato di un libro che mi era stato regalato all'inizio dello scorso anno e che avevo accantonato in attesa del momento più opportuno per leggerlo.

Mi sono detto che questa poteva essere l'occasione giusta ed eccomi a scrivere qualche riga su "Il Labirinto" di Eugenio Scalfari, personaggio ben noto, ma a me ancora poco noto come autore di libri.

Già dalla introduzione, la lettura ha acquisito la giusta fluidità, nell'interesse per la sopraffina qualità delle descrizioni e la profondità dei contenuti.

MdL Carlo Castiglioni



di appartamenti, locali, corridoi, passaggi, scale, ripostigli, piccoli giardini, in un vero labirinto nel quale far correre la fantasia e scoprire angoli nuovi, posto tra il mare e la campagna.

È una famiglia che vive di economia rurale, autosufficiente, benestante, in una situazione lontana dal mondo esterno. I tanti personaggi del romanzo si incontrano, chiacchierano, suonano, si rapportano, in un clima rassicurante, ma anche pesante, che spinge all'evasione. I principali sono personaggi simbolo, a partire dal vecchio don Cortese, avido di sapori e di odori, amante del divertimento, delle feste, degli abbigliamenti sontuosi. Il figlio Stefano di carattere opposto a quello del padre, riservato, opera con la mente che lo introduce in un mondo stupendo, appare freddo ragionatore, ma ha una forte interiorità e cerca la felicità come stato mentale. Il nipote Andrea che, dopo la breve storia d'amore con Cristina, con il velocissimo mezzo del pensiero esce verso un mondo lontano e molto diverso.

Nel frattempo, giunge al cancello della proprietà una pittoresca compagnia di giramondo, la Confraternita dei Lunatici, che chiede ospitalità in cambio di esibizioni.

Don Cortese li accoglie, organizza una grandiosa festa, con musica, canti e balli, cui tutti i familiari devono partecipare. La compagnia diventa stanziata, si diverte e diverte. Don Cortese è vicino alla morte, vuol essere circondato da tutti i suoi, li vuole allegri ed anche la sua morte diventa esibizione. Stefano non vuole sostituirsi al padre, esce dal labirinto, si rifugia in una baita di montagna col figlio Daniele, il matto della casa, dove muore serenamente. Andrea si viene a trovare in un contesto tecnologicamente evoluto, governato da un comitato che prevede e decide entro una rete.

Tutto è meccanizzato e tutti corrono, tesi all'efficienza, è il paese della vita veloce, della fretta incessante. Tutto è cemento e la natura è azzerata, se si esce dalla rete si diventa poveri. Andrea si aggrega ai contestatori esclusi dalla rete, che cercano di sovvertire con la forza questo dominio, con cariche esplosive distruggono la struttura di comando. Le persone cercano di ritrovare la natura ed i valori di un tempo. Nel romanzo si trovano i modelli di vita e di morte, l'esaltazione dell'io, il dominio del potere, le passioni, le contraddizioni che contraddistinguono la vita rendendola piena o vuota, la fisicità e la fantasia, i caratteri, i contrasti. Il labirinto li racchiude tutti, in questa storia ricca di implicazioni.

Pandolce Genovese

Ingredienti:

farina: g. 400

zucchero: g. 100

burro: g. 100

1 uovo

uvetta sultanina: g. 100

arancia e cedro canditi: g. 100

pinoli: g. 80

1 bustina di lievito in polvere per dolci

1/2 cucchiaino di sale fino

1/2 cucchiaino di semi di finocchio

Tagliate il burro a cubetti a

temperatura ambiente e

unite (preferibilmente in

una planetaria) lo zuc-

chero, l'uovo e la fari-

na. Impastate a velo-

cità media per qualche

minuto, aggiungendo al

termine il sale e la bustina di

lievito. Riavviate ancora per un

minuto e aggiungete i canditi tagliati a cubetti, i semi

di finocchio, l'uvetta (precedentemente ammollata in

acqua, sciacquata ed asciugata) ed i pinoli.

Il composto dovrà risultare morbido ed elastico, com-

patto ed omogeneo.

Su una spianatoia lavoratelo con le mani dandogli u-

na forma tondeggiante a disco, come se fosse un pa-



nettone basso.

Trasferitelo a

questo punto

su una teglia

in cui avrete

preventiva-

mente steso

della carta da

forno: coprite

con un canovaccio

e lasciate riposare al buio e al caldo (vicino ad esempio una fonte di calore) per circa due ore.

Al termine decorate la superficie del pandolce con linee diagonali a forma di rombo utilizzando una lama sottile e infornate in forno preriscaldato a 180°C per circa 50 minuti, sino a quando non avrà assunto una colorazione dorata/brunita.



Facciamo il punto



Superato il primo quadrimestre dell'anno scolastico viene spontaneo porsi delle domande sul come questo periodo sia stato gestito, su come le Scuole rispondano alle nostre offerte di collaborazione, come i diversi Enti si comportino nei nostri riguardi, quali iniziative nuove siano state messe in atto, soprattutto come i colleghi non ancora impegnati in questo volontariato si pongano rispetto ai tanti richiami alla disponibilità. Le risposte, o forse meglio le riflessioni, indirizzano le azioni necessarie al migliore svolgimento di un volontariato da più parti sollecitato per le sue ricadute positive nei riguardi dei giovani. Queste premesse per presentare il pensiero dei Consolati lombardi, attraverso la sintesi espressa dai MdL coordinatori dei rispettivi Gruppi Scuola, alcuni ancora nella fase di completamento.

Bruno Arici e Marina Arrigoni (BERGAMO) - L'azione a tappeto sulle secondarie di 2° grado ha portato 5 nuovi Istituti, che si aggiungono ai già consolidati, i Licei sono sempre più interessati alle nostre proposte formative nell'ambito dell'Alternanza Scuola - Lavoro. Si è attivata la collaborazione con Confindustria in un progetto di simulazione del colloquio di lavoro con gli studenti del 5° anno di un Istituto tecnico, che si svolge in quella sede. Solita attività nella secondaria di 1° grado e professionali, cui si aggiunge, per la prima volta l'incontro con i ragazzi della primaria. Purtroppo l'esiguo numero dei MdL impegnati in questa attività e la mancanza di nuove entrate nel Gruppo Scuola, anche per i molti colleghi ancora in servizio, non consente l'assunzione di nuovi impegni.

Renzo Catenazzi (BRESCIA) - L'Alternanza Scuola - Lavoro ha spinto i Licei bresciani a richiedere i nostri interventi; richieste che prima non erano considerate, sono adesso sollecitate. I nostri progetti incontrano il favore di dirigenti, docenti e Consigli d'Istituto: sensibilizzazione ai valori del lavoro, ricerca, domanda e curriculum, che sfociano nella simulazione del colloquio di lavoro e nella assegnazione di un compito pratico che gli studenti risolvono lavorando in gruppi ristretti, sono i più apprezzati. Contraltare di questa importante attività è il considerevole impegno in numero di MdL ed ore, che si aggiunge ai progetti più tradizionali, ponendo in modo ineludibile la necessità di nuovi volontari!

Gian Pietro Gandolfi (COMO/LECCO) - Nella nostra realtà assistiamo ad una diminuzione delle richieste di incontri da parte delle secondarie di 2° grado, che potrebbero avere le seguenti origini. Con la legge sull'Alternanza le scuole, nel caso non decidano di spendere le ore in azienda nei mesi di giugno - luglio, non concedono ore agli esterni nel timore di non riuscire a svolgere il programma classico, mentre lo studente andrebbe valutato non solo sulle conoscenze ma anche sulle competenze. Diverse realtà vogliono incontrare gli studenti (Unione Industriali, API, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia Locale, ecc.) ed i MdL sono costretti a richieste umilianti per il loro ruolo. Sempre vivo il problema del reclutamento di MdL relatori, la disponibilità a parole non si concretizza ed alla conta siamo sempre troppo pochi!

Guido Tosi (CREMONA) - Tutti gli Istituti visitati ci hanno fatto richiesta di supporto per il progetto di Alternanza Scuola - Lavoro. Riescono a collocare i ragazzi nelle aziende, ma non hanno nulla di organizzato a livello di associazioni di categoria. Basta verificare il Registro delle imprese della Camera di Commercio. A noi chiedono di essere ponte verso le aziende e di aiutarli a creare un network con il mondo del lavoro. Chiedono inoltre interventi su Etica del Lavoro, non testimonianze aziendali e di auto imprenditorialità.

Claudio Bertoni (MANTOVA) - Nell'anno scolastico in corso abbiamo già incontrato 2.000 studenti, di cui circa 500 della secondaria di 2° grado, prevedendo di chiudere l'anno con 2.500 studenti (1.800 in secondaria di 1° grado e 700 di 2° grado). Quest'anno si è manifestato l'interesse dei Licei Scientifici, che si sono aggiunti agli Istituti Tecnici, sui temi del colloquio

simulato e delle conferenze monoteliche. Le scuole hanno già richiesto incontri per organizzare gli interventi dell'anno scolastico 2017/18.

Massimo Manzoni (MILANO) - I risultati ottenuti dal Gruppo Scuola - Lavoro nel 1° quadrimestre 2016/17 sono confortanti grazie, soprattutto, al contributo della secondaria di 1° grado in incontri con classi singole, a sottolineare come sia fondamentale la presenza del MdL in attività di sensibilizzazione in questa delicata fase della formazione. Buona risposta anche da licei ed istituti tecnici. Da quest'anno siamo inoltre impegnati con le classi del 4° e 5° anno nel nuovo progetto "Simulazione del colloquio di selezione", con la finalità di far vivere questa esperienza nella maniera più vicina alla realtà, nelle fasi di preparazione, simulazione e discussione finale. Sempre all'attenzione il progetto ABC Digital, che impegna alcuni colleghi.

Augusto Nobili (MONZA e BRIANZA) - In questo quadrimestre è continuato il significativo apporto dei nostri MdL impegnati nel progetto Scuola - Lavoro. Si è attivata una fattiva collaborazione con i docenti preposti ai progetti di Alternanza Scuola - Lavoro inserendo nei progetti stessi visite aziendali, conferenze tematiche, incontri in aula gestiti dai MdL. I riscontri sono di grande apprezzamento da parte degli Istituti scolastici e, particolarmente, da parte degli studenti per temi incentrati sull'orientamento e sulla testimonianza di esperienza.

Massimo Colombo (PAVIA) - È percepita una forte richiesta di aiuto da parte degli Istituti in obbligo di Alternanza Scuola - Lavoro, che Confindustria Pavia ordina e canalizza. I MdL hanno risposto in incontri con gli studenti, molto apprezzati, incentrati sull'esperienza di vita e di lavoro, richiamando i valori che devono ispirare l'attività scolastica ed il lavoro poi.

Luigi Taglioretti (VARESE) - Unica attività in corso è il progetto "B Ticino in Cattedra", curato dal MdL Calderara. Durante la discussione sulla scuola in Consiglio Provinciale, lo stesso Calderara ha evidenziato come le scuole apprezzino l'aiuto "garantito" e, soprattutto, "certificato", al fine di ottemperare agli obblighi dell'Alternanza Scuola - Lavoro, quale il progetto gestito in collaborazione con Sodalitas. Per i MdL si aprono maggiori opportunità nelle secondarie di 1° grado con il sostegno all'orientamento per la scelta delle superiori. Servono però MdL volontari.

L'interessante carrellata evidenzia l'entusiasmo di chi opera sul territorio e, nello stesso tempo le contraddizioni, le disorganizzazioni, la carenza di linee operative per l'Alternanza, l'interesse di dirigenti scolastici e docenti ancora a pelle di leopardo ma, soprattutto, l'inadeguato apporto di MdL volontari che carica sulle spalle di pochi un superlavoro per mantenere le posizioni raggiunte. Dunque, presenza di problemi interni ed esterni, tra loro interagenti. Se è vero, com'è vero, che i MdL sono per un'alleanza a favore della scuola e che tutte le pubbliche attestazioni ci vedono come l'organismo più adatto a far da cerniera tra mondo della scuola e del lavoro dobbiamo uscire dall'equivoco delle dichiarazioni che non si traducono in azioni. Non è cosa semplice, i personalismi presenti in ogni settore, MdL, scuola, altre associazioni non agevolano il comune lavoro di recupero di valori, che appare ineludibile. Dobbiamo farci parte attiva per trasformare il dovere latente in azioni, non di facciata ma di impegno concreto. Al momento, non ci aiuta la latitanza del centro che non riesce a farci riconoscere come presenza strutturale nella scuola, assicurando la necessaria motivazione.

Cari Colleghi, i nostri numeri, già buoni rispetto al contesto nazionale, sono poca cosa rispetto ai bisogni. Non siamo impegnati nella sterile corsa dell'apparire, ma nella consistenza dell'essere a favore dei nostri giovani, a partire dall'età più verde nella quale si strutturano mentalità e comportamenti. Stiamo vicini ai nostri Consolati!



Siamo arrivati alla quarta puntata di questa rubrica che vede protagonista il dialetto cremonese, con l'interessante presentazione di **Giampietro Tenca**. Grazie per l'attenzione e buona lettura (CC)

In Provincia di Cremona i dialetti principalmente parlati sono tre: il cremonese, il cremasco ed il casalasco, ma io credo che qualsiasi dialetto, anche quello parlato solo in un quartiere, sia una specie di carta d'identità di un gruppo etnico, un DNA collettivo che conserva, da tempo immemorabile, la storia, la cultura, le tradizioni e la saggezza maturata da tutte le comunità che ci hanno preceduto. Una volta i nostri vecchi riconoscevano un paese o un quartiere dai particolari rintocchi delle sue campane o dal tipico cantilenare della sua gente. Oggi i rintocchi sono scanditi elettronicamente e le lingue si sono imbastardite in un unico grande cocktail. Ma anche un cocktail, se ben miscelato, può diventare piacevole. (**Giampietro Tenca**)

Ragioni di spazio limitano il dettaglio al dialetto casalasco, ancora con la presentazione di **Giampietro Tenca**, cui va il grazie per la disponibilità, e la sua bella poesia *Sale dolce*.

Sal dũsa

S'at vé da li me bandi
quand pirla j'òc i fiùr,
u in dla stagion dli giandi,
quand smort dventa i culùr,
sa 't ve da li me bandi
quand gósa in si mūdai
al frèd cridà dli grondi
u i diàui di tempurai,
com li sò ali grandi,
i smorsa sò al calur,
u as tira adré li gambi
i dé senza saùr,
che àt santirè in dal vent
al saùr ad la sapiensa:
l'è al sal ad la me gen,
'na sal saurida... e dũsa...

Sale dolce

Se vieni dalle mie parti
quando girano gli occhi e i fiori,
o nella stagione delle ghiande,
quando smorti diventano i colori,
se vieni dalle mie parti
quando gocciola sui cortili
il freddo lacrimare delle gronde
o i diavoli dei temporali,
con le loro grandi ali,
smorzano la calura,
oppure trascinano i passi
i giorni senza sapore,
qui sentirai nel vento
il sapore della saggezza:
è il sale della mia gente,
un sale intenso... e dolce...

I dialetti di **Casalmaggiore (magiurèn e casalasco)**, così come altri dialetti lombardi, appartengono al gruppo dei dialetti gallo-italici, cioè a quei dialetti che hanno radici latine, influenzati poi, al tempo delle conquiste romane, sia da coloni di lingua gallica che dall'irradiarsi dalla Gallia Transalpina di un latino pronunciato alla gallica. La loro diffusione nell'Italia settentrionale si è estesa principalmente in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, mentre le cosiddette "colonie gallo-italiche" dell'Italia meridionale si ritrovano numerose in Sicilia, in Basilicata, in Sardegna e in Corsica.

Quando si parla di dialetto di Casalmaggiore ci si riferisce sempre al dialetto *magiurèn*, "maggiorino", quello parlato in città ma, anche se la sintassi non cambia, esiste anche un altro tipo di vernacolo, *al casalàs*, il "casalasco" in uso particolarmente nelle frazioni. I due dialetti differiscono però solo nella fonetica, come dagli esempi che vi sottoponiamo. La vocale "maggiorina" O (*Po, a gh ò, gnarò, a vò, = Po, ho, verrò, vado*) nel circondario casalasco diventa spesso una U (*Pu, a gh ù, gnarù, a vù,*), anche se altre volte compie il percorso inverso perché è la U che si trasforma in O (*buca, sùrach, sùta, angùta, nùm = bocca, sorcio, sotto, niente, nome, che si trasformano in bóca, sórach, sóta, angóta, nóm*). La finale *én*, diminutivo di un sostantivo maschile che è caratteristica del *magiurèn*, (*patanén, caldarén, pulśén, vén, = ragazzino simpatico, secchio, pulcino, vino*) in *casalàs* viene invece pronunciata come *egn*, (*patanègn, caldarègn, pulśègn, vègn*) dove la "è" è muta, mentre al femminile la finale *éna*, (*mansarèna, canténa, furséna, = scopa, cantina, forchetta*, diventano *mansarègna, cantègna, fursègna*), sempre con *è* muta. Ci sono poi anche parole alternative come *i cutùran*, gli stivali di gomma, sostantivo che in campagna è preferito ai più nobili *gambái, gambali*, del capoluogo.

Per anni in città ha tenuto banco una diatriba relativa a quale fosse il quartiere in cui *al magiurèn* fosse rimasto più genuino, e in molti sostenevano che il dialetto che si era meglio conservato nel tempo era quello parlato in via Baldesio, quartiere fra i più antichi della città, al quale si contrapponeva quello più popolare del *Bùragh*, Borgo. Come esempi venivano citati i vocaboli *bràu*, bravo, e *ciàu*, ciao, che nel quartiere avverso erano invece pronunciati *bròu* e *ciòu*. La globalizzazione però ha colpito anche qui ed oggi queste disquisizioni fonetiche permangono solo fra i più anziani.

Giampietro Tenca





A partire da questo numero, una pagina della rivista è dedicata ad illustrare la figura di un MdL particolarmente distintosi a favore della società, motivo di vanto anche per la Federazione.

Il direttore

Straordinario esempio di solidarietà Al MdL Marco Guido Salvi la “Benemerenza Civica del Comune di Bergamo”



Lo scorso 16 dicembre il Comune di Bergamo ha consegnato dieci benemerenze civiche in un Consiglio Comunale straordinario convocato nel Teatro Sociale in Città Alta e gremito in ogni ordine. È stata la straordinaria solidarietà bergamasca la protagonista assoluta della cerimonia di consegna da parte del sindaco Giorgio Gori e della presidente del Consiglio Comunale Marzia Marchesi. Un cuore enorme, quello del volontariato orobico, costantemente rinvigorito dall'operato quotidiano di tanti singoli e associazioni, che spesso rimangono dietro le quinte. Tra i dieci, quest'anno anche il nostro socio MdL Marco Guido Salvi è salito sul palco per ritirare il premio prestigioso e meritato che il sindaco Gori gli ha consegnato, stringendolo in un abbraccio. Il nostro MdL Marco era un po' intimidito ma dopo il saluto del sindaco che lo ha accolto come *“rappresentante del volontariato bergamasco che è davvero il capitale più importante che abbiamo sul territorio: più dei monumenti, più di Piazza Vecchia, più del nostro splendido paesaggio”* e dopo che la presidente Marchesi ha letto la motivazione della benemerenda: **“Marco Guido Salvi – con passione e generosa dedizione coordina dal 2007 le attività dell'Associazione Italiana Parkinsoniani al fine di migliorare le condizioni di vita dei malati e raccogliere fondi per la ricerca”**, Marco ha rotto il protocollo per dedicare il premio a *“tutti gli angeli custodi che ogni giorno affiancano gli ammalati”*. Si perché il nostro MdL Salvi dal 2007 è il coordinatore della Sezione di Bergamo e di volontariato se ne intende, lo pratica, lo coordina, lo dirige con l'unico scopo di cercare di migliorare le condizioni di vita dei malati, di raccogliere fondi per la ricerca, di essere supporto e collegamento con i malati, le strutture sanitarie e le famiglie. E i casi in provincia di Bergamo non sono pochi. Dall'ASL escono numeri impressionanti: circa 3.500 casi in tutta la provincia con la progressione di 300 - 400 casi ogni anno.



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PARKINSONIANI (AIP) è una ONLUS con sede nazionale e sezioni provinciali nata nel 1990 a Milano, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei malati e di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica. È costituita da persone affette da malattia di Parkinson, dai loro famigliari, da amici e volontari. La sezione di Bergamo ha sede presso CARISMA (Casa di Riposo Fondazione Maria Ausiliatrice). È guidata da un Direttivo, all'interno del quale viene eletto un presidente/coordinatore, servizio svolto dal 2007 dal MdL dott. Marco Guido Salvi, che è anche vicepresidente nazionale dell'Associazione. La Sezione di Bergamo svolge attività di supporto e collegamento tra i malati e le famiglie, propone iniziative di sensibilizzazione, aggregazione e raccolta fondi. I soci iscritti: malati, familiari, volontari, amici e sostenitori sono circa 300.

Marco Guido Salvi è il punto di riferimento preciso per i pazienti e le loro famiglie oltre che le Istituzioni pubbliche, amministrative e sanitarie, a livello provinciale e regionale. Nel 2010 questa intensa attività è stata riconosciuta con la nomina di Salvi, già membro del Direttivo Nazionale a vicepresidente nazionale.

Notevoli sono state le innovazioni da lui introdotte: incontri informativi e formativi, convegni di aggiornamento, formazione e informazione con la partecipazione delle Istituzioni e relatori di livello nazionale e internazionale. Inoltre: avvio di un tavolo provinciale ASL sulla malattia Parkinson; sviluppo di una attività di laboratorio teatrale, che ha portato alla costituzione della compagnia “Teatro&Tremore” con attori per lo più malati di Parkinson; introduzione del corso di “Tango - terapia” per i pazienti. Sul palco, a ricevere il premio, era solo ma dalla platea e dai palchi un coro di applausi lo ha accompagnato per tanti, interminabili minuti. E un bel gruppo di Maestri del Lavoro di Bergamo, con il console Pedrini, le consigliere Colnago e Coato, lo hanno abbracciato e ringraziato per tutto quello che fa per la sua Associazione, ma che fa tanto onore anche al nostro Consolato.

MdL Anna Piazzalunga



MARCO GUIDO SALVI è nato a Milano nel gennaio 1956, è sposato ed ha due figli. Laureato in Architettura al Politecnico di Milano, ha frequentato un Master alla Bocconi in “Marketing dei Beni Industriali”.

È stato direttore di Marketing, di Comunicazione, di Vendite per diventare poi direttore generale e amministratore delegato in società private a carattere nazionale ed internazionale fino al pensionamento del 2015.

Ha ricoperto la carica di consigliere di Amministrazione e vicepresidente nelle società

pubbliche Uniacque Spa e Cosindra; consigliere comunale a Sorisole (BG) e consigliere provinciale di Bergamo.

Dal 2013 è consigliere di Amministrazione di Carisma (Casa di Ricovero della Città di Bergamo).

Da gennaio 2007 è coordinatore per Bergamo dell'AIP e dal 2010 vicepresidente nazionale.

Nel 2010 ha ricevuto il “Premio della Bontà città di Bergamo”.

Nel 2016 l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo ha organizzato un evento benefico e destinato i proventi a favore della sua Associazione.

Il 1° maggio 2007 è stato insignito della decorazione della “Stella al Merito del Lavoro” con il titolo di Maestro del Lavoro.

Nel dicembre 2009 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il 16 dicembre 2016 ha ricevuto la “Benemerenda civica del Comune di Bergamo”.



Consolato Provinciale di
BERGAMO

console: MdL LUIGI PEDRINI
Sede: c/o Istituto Cesare Pesenti - Via Ozanam, 27 - 24126 Bergamo
Telefono: 035 314314 - 035 3842334 - mail: bergamo@maestrilavoro.it - pedrini.l@gmail.com

15-17 Novembre 2016 Giubileo a Roma

Un folto gruppo di MdL del Consolato di Bergamo, accompagnati da parenti ed amici, ha accolto l'invito del Consolato regionale della Lombardia di recarsi a Roma in occasione dell'udienza giubilare generale. Il viaggio è stato organizzato, a livello regionale, dal viceconsole regionale Battista Chiesa che, pur tra tante difficoltà, è riuscito nell'impresa di far vivere a tutti un'esperienza indimenticabile.

Partito da Bergamo prima dell'alba, il gruppo ha raggiunto Roma nel bel mezzo di uno sciopero dei mezzi pubblici, con conseguente traffico caotico e paralizzato, che non ha impedito però di godere della spettacolare luce del tramonto sul Colosseo, fresco di ristrutturazione esterna, e sui Fori Imperiali. Il giorno successivo, di buon mattino, il gruppo si è recato in Piazza San Pietro per l'udienza generale e, dopo essersi sottoposti ai controlli di sicurezza, i partecipanti hanno potuto prender posto nell'area ad essi riservata. La mattina era rallegrata da uno splendido sole che si stagliava in un cielo di un intenso colore azzurro.

All'arrivo di Sua Santità l'eccitazione ha iniziato a crescere in tutti i presenti, ma il massimo dell'emozione si è toccata quando un bambino di 5 anni, nipote di una MdL di Bergamo, è stato sollevato ed avvicinato al Papa, che lo ha accarezzato e baciato.

Durante l'udienza il Papa si è soffermato sull'opera di misericordia "sopportare pazientemente le persone moleste", opera che tutti conoscono ma che spesso non viene messa in pratica.

Dopo aver illustrato alcuni episodi del libro dell'Esodo, nei quali il popolo spesso si lamentava per svariate ragioni, Sua Santità ha invitato i presenti a fare un esame di coscienza, per vedere se anche noi possiamo risultare molesti agli altri. Ha inoltre accennato ad alcuni episodi della Bibbia, a testimonianza della grande pazienza di Dio nei confronti dell'umanità. Dopo aver salutato i vari gruppi accreditati per l'udienza generale, il Papa ha rivolto un cordiale saluto ai MdL, della cui Federazione quest'anno ricorre il 60° anniversario del riconoscimento come Ente Morale. Ha auspicato che la ricorrenza contribuisca a favorire l'inclusione sociale ed economica, specialmente delle fasce più deboli della popolazione.

Al termine dell'udienza, ognuno ha deciso liberamente di attraversare la Porta Santa e di visitare in autonomia alcune zone di Roma.

La mattina seguente il gruppo ha potuto effettuare una visita guidata della Roma barocca, ripartendo al termine della stessa alla volta di Bergamo.

prossimi appuntamenti...

Dal 2 al 7 maggio -
Viaggio Lisbona, Fatima,
Santiago de Compostela,
Finis Terrae

24 maggio - Visita Borgo
antico di Cornelio dei
Tassi ed Oneta
(Museo di Arlecchino)

Seconda metà giugno -
Visita Acciaieria Lucchini
ed Accademia Tadini di
Lovere



Festa degli auguri con "Alfiere"

Particolarmente partecipata la tradizionale "Festa degli Auguri 2016" dei MdL del Consolato di Bergamo tenutasi domenica 11 dicembre 2016.

Come è ormai consuetudine, la festa è iniziata con la Santa Messa celebrata dall'assistente spirituale don Mario Pessina in san Rocco in Castagneta con la presenza di don Lucio Carminati, preceduta dal saluto del console Pedrini a tutti i soci presenti e famigliari con l'augurio di un sereno Natale, ricco di buoni propositi e azioni "grandi".

La festa è proseguita al ristorante "Il Pianone" dove non sono mancate le sorprese. Canzoni e musica a tema, atmosfera amicale e gioiosa, location e pranzo all'altezza, consegna dei doni da parte di un inaspettato e frizzante Babbo Natale, discorsi di circostanza, saluti e congratulazioni per i soci meritevoli, brindisi augurale sono state le componenti dell'intera festa.

Due i momenti centrali: le congratulazioni al socio MdL Marco Salvi, prossimo a ricevere dal sindaco a nome dell'Amministrazione comunale la "Benemerenzza del Comune di Bergamo" per la sua meritevole attività di presidente provinciale e vice presidente nazionale di AIP (Associazione



Italiana Parkinsoniani) attiva in città e prodiga di numerose iniziative a favore dei soggetti colpiti da questa malattia e la consegna di una targa di merito alla neo "Alfiere del Lavoro" Francesca Vaccarella, residente a Bergamo, di origini agrigentine, studente dell'Università di Bergamo in lingue e letterature straniere moderne. Questi due momenti sono stati, non gli unici, ma di sicuro i più sentiti e partecipati; a tratti anche commoventi, in particolare quando il MdL Salvi ha annunciato di aver donato a sua volta alla casa di riposo "Carisma" ex-Gleno, le attrezzature ricevute in dono perché possano essere utilizzate anche da altri pazienti e non solo per i malati di parkinson, come pure quando il console Pedrini ha letto il curriculum scolastico e le relative votazioni, quasi tutte

con lode, dell'Alfiere Francesca Vaccarella, suscitando un prolungato applauso. Al termine è stato distribuito ai soci un opuscolo che riassume le attività esterne del Consolato di Bergamo per tutto il corso del 2016. Chiusura con gli auguri per un fruttuoso 2017 e una nota, a firma del collega MdL Antonio Rizzi, che evidenzia alcuni tratti che caratterizzano i MdL quali: spirito di servizio e condivisione di valori, senso di appartenenza, gioco di squadra. Valori che concorrono a determinare un clima di coesione volto a promuovere iniziative in vari campi, a partire dal progetto di Alternanza Scuola/Lavoro nel quale i MdL sono particolarmente attivi nella formazione di studenti su argomenti diversi e prove pratiche, grazie all'esperienza acquisita nel corso della loro vita lavorativa.

Auguri al Centro Disabili

Accogliendo l'invito ricevuto dalla signora Tina Mazza Annoni, responsabile nazionale donne dell' UNCI (Unione nazionale Cavalieri d'Italia), le MdL Marina Arrigoni e Anna Piazzalunga si sono unite ai componenti del Consiglio direttivo dell'UNCI per partecipare all'incontro del 21 dicembre con i ragazzi del Centro diurno disabili di Bergamo. Alla presenza delle autorità cittadine tra cui la dott.ssa Maria Carolina Marchesi (Assessore alla coesione sociale), il sindaco Giorgio Gori, il vice sindaco Sergio Gandi, l'on. Elena Carnevali e numerosi parenti ed amici, dopo un allegro pomeriggio di musica e balli, sono stati consegnati dolci natalizi e regali da un divertente Babbo Natale, per entrare



nella magia delle feste, allietando così le festività natalizie dei meno fortunati che hanno tanto bisogno di essere seguiti ed amati.

Secondo incontro delle Maestre del Lavoro per scoprire... "il fascino di Santiago di Compostela"

Grande partecipazione al secondo appuntamento di giovedì 27 ottobre organizzato dalle nostre Maestre per parlare del fascino del Cammino di Santiago raccontato e documentato dalla collega Rita Galizzi. Grazie all'ospitalità del cav. Domenico Bosatelli, la serata si è svolta presso la prestigiosa sala del Club Luberg a Palazzo del Monte dove, con grande sorpresa di tutti, era presente un plastico del progetto "Chorus Life" svelato alla Stampa e alle Autorità proprio il precedente 22 ottobre. La signora MdL Giovanna Terzi Bosatelli ne ha fornito un'anticipazione con la proiezione di un filmato. "Chorus Life", ha evidenziato la signora Bosatelli, "È un modello di città del futuro dove le tre generazioni possono vivere, socializzare e crescere insieme condividendo lo stesso spazio". Il progetto sorgerà nell'area ex-Ote e prevede la realizzazione di residenze, un'arena multifunzionale, spazi commerciali, una palestra, un hotel e spazi verdi attrezzati che saranno completati entro la fine del 2020. Il console Pedrini ha poi rivolto ai presenti il suo saluto di benvenuto e ringraziato per la partecipazione, dando la parola alla collega Anna Piazzalunga, coordinatrice del Gruppo Maestre, che ha spiegato le motivazioni sulla scelta del tema proposto ponendo alcune riflessioni sul significato del cammino stesso.

"Abbiamo scelto questo tema in primo luogo perché abbiamo colto l'opportunità del "cammino" fatto dalla nostra collega Rita Galizzi la scorsa primavera, che ha accettato di buon grado di raccontarci. Secondariamente, perché questo è un tema che interessa molti di noi e che affascina chiunque lo voglia intraprendere per il suo significato religioso, spirituale e penitenziale. Lo approfondiremo con la nostra carissima amica Sig.ra Silvana Milesi, ma il pellegrino di oggi aggiunge altre motivazioni: la devozione, un moto dell'anima, una presa di di-

stanza dai problemi, un'opportunità per ritrovare se stessi e ultimo, ma non meno importante, il fascino culturale di un percorso millenario. I pellegrini che vanno a Santiago non sono mossi dalle stesse motivazioni degli uomini medievali. Da questo punto di vista il Cammino si è "laicizzato": per molti si tratta di un'esperienza più genericamente "spirituale"; grande attrazione esercita la componente di essenzialità, di semplicità, la condizione di parità e di uguaglianza caratteristica dei pellegrini che camminano assieme, cittadini di una non competitiva comunità itinerante".

Al termine della proiezione di un filmato sulle origini e sulla storia di Giacomo l'Apostolo, la cui tomba è stata trovata dall'eremita Pelayo nell'anno 813 proprio sul luogo dove oggi sorge la Basilica e la città di Santiago di Compostela (da Campus Stellae), è intervenuta Rita Galizzi, la protagonista della serata, che ha presentato il suo cammino spiegando le motivazioni che l'hanno indotta ad intraprendere questa bella esperienza. Rita, con l'ausilio di una ricca selezione di fotografie prese dal suo album, ha ripercorso il "Cammino Francese", lungo circa



800 km, soffermandosi sulle località da lei ritenute più significative quali: Roncisvalle, Pamplona, Viana, Santo Domingo de la Calzada, Burgos, le Mesetas, Ponferrada, Cruz de Hierro, O Cebreiro, Monte di Gozo e Santiago de Compostela. Ogni luogo commentato dalla collega con dovizia di particolari su percorso, strutture ricettive, segnalazioni e simboli e completato da una lettura sugli avvenimenti storici, miti e leggende che lo hanno caratterizzato.

Veramente interessante la sua presentazione che ha suscitato l'interesse da parte di tutti. Al termine è intervenuta la signora Silvana

Milesi con riflessioni ed approfondimenti sul significato spirituale e religioso del Cammino di Santiago.

Una serata davvero particolare, un'occasione che ci ha consentito di approfondire e scoprire il fascino del "cammino" grazie ai numerosi spunti forniti dalla nostra collega, che ha concluso: *Chi parte per il cammino spesso non sa bene perché lo fa, ma si sente in un certo senso "attratto" ad andare e dal "cammino" si attende un'esperienza capace di rigenerare, di "ricaricare" le batterie. Sicuramente un'esperienza indimenticabile che lascia il segno!*

Lotto mai visto Una esposizione e tante novità

Pensare che a Bergamo ci possano essere ancora opere di Lorenzo Lotto sconosciute o non studiate dalla critica sembra impossibile dopo tali e tanti studi, ricerche, mostre e dopo che critici di ogni nazionalità abbiano rivoltato la città e la provincia in ogni dove.

Quest'anno Bergamo propone ancora un'altra mostra su Lorenzo Lotto e lo fa nelle sale dell'Accademia Carrara con intelligenza artistica proponendo opere importanti e note esposte di norma nel museo cittadino affiancate ad altre, meno note, provenienti da altri musei, chiese e raccolte private. Poche opere, scelte, funzionali ad un percorso di critica e di arte.

Due le novità: una tarsia realizzata da Capoferri, su disegno e finiture di Lorenzo Lotto, quale bozzetto-prova per l'assegnazione dell'appalto del coro ligneo di Santa Maria Maggiore e il quadro proveniente dalla chiesa di Santa Maria Assunta di Celana.

E, come sempre, di fronte alle novità ci sono anche le discussioni, che noi lasciamo agli esperti.

Il bel gruppo dei Maestri del Lavoro che mercoledì 8 febbraio ha visitato la mostra, ha seguito il percorso senza distrazione, ben attento alle informazioni, alle precisazioni, ai dettagli della guida per godere fino in fondo la bellezza, l'armonia, la costruzione artistica, la cromia e per conoscere tutte le particolarità che ogni tela, quadro, disegno del Lotto qui esposto è in grado di trasmetterci.

Nella seconda parte della visita il gruppo si è trasferito in centro città per visionare la pala Martinengo conservata nella chiesa di San Bartolomeo. Qui lo stupore si ingigantisce di fronte ad un'opera straordinaria per formato, costruzione, ambientazione, dove le figure, le architetture, il paesaggio, diventano un unicum pieno di simboli, dove i santi raffigurati diventano storia, dove le figure dei committenti diventano cronaca. Il tutto in un complesso pieno di colore, dove gli angeli svolazzano dappertutto e i putti svolgono mansioni di bimbi normali, da dove però deriva un profondo senso di fede, di preghiera, di infinito che solo Lorenzo Lotto ha saputo realizzare.



Il ricordo dei colleghi defunti

Sabato 5 novembre 2016 ci siamo riuniti per commemorare i Colleghi che ci hanno lasciato nel corso dell'anno, partecipando alla S.Messa officiata da Don Mario Pessina nella Cappella della Casa di Riposo Pia Fondazione Piccinelli Casa Maria Consolatrice di Scanzorosciate.

Il console Pedrini, nel ricordare gli amici che sono andati "oltre":

Ludrini Flavio, Tarchini Paolo, Lorenzi Giovanni, Maffioletti Isidoro e Betelli Emilio ha voluto rimarcare il profondo significato delle giornate appena trascorse in visita per cimiteri ai nostri cari defunti che ci riconducono, guardando le foto di amici e conoscenti, a relazioni, momenti, incontri e avvenimenti che hanno fatto capolino nel nostro vissuto. "A me capita che, camminando lungo i vialetti o sotto il portico dei loculi, si crei quasi un filo continuo, si costruisca un rappor-

to, si stabilisca una relazione che ha molto a che fare con la fraternità; mi sembrano tutti amici, oserei dire fratelli. E così non si fa visita solo alle tombe dei nostri cari ma a tutti i morti, conosciuti e sconosciuti che siano, trascinando la preghiera lungo il tragitto e lasciando qualche pezzo di Ave Maria un po' per ognuno di loro. Quando esco dal

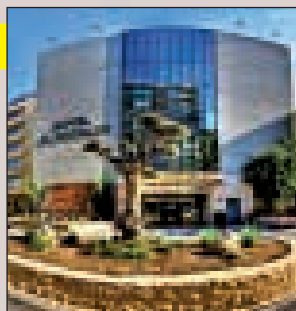


DESTINAZIONE SOLE

Agenzia di viaggi
e Tour Operator

"Cari lettori, sono stato favorevolmente colpito dalla notevole partecipazione dei Maestri Lombardi alla gita a ROMA, organizzata per la chiusura dell'anno giubilare della Misericordia, coincidente con il sessantesimo della nostra Federazione. Poiché ritengo che il miglior modo di coinvolgere e coagulare i nostri associati siano proprio i viaggi, ho pensato di dare a tutti la possibilità di organizzare le proprie vacanze/viaggi, solitari e/o in compagnia a prezzi accessibili, abbiamo quindi concordato con l'agenzia "Destinazione Sole" le proposte che vedrete nella pagina centrale di questo numero della nostra Rivista". Se individuate il viaggio che fa per voi contattate il vostro consolato o direttamente l'agenzia."

il Direttore Alder Dossena

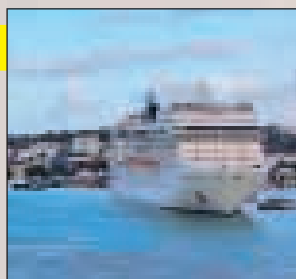
**Hotel ROYAL AL ANDALUS 4 Stelle - Torremolinos**

Godetevi il lusso e relax nel cuore della Costa del Sol. Situato in una posizione privilegiata a soli 300 metri dalla famosa spiaggia di "La Carihuella" e a 700 metri dal centro di Torremolinos (Malaga), è l'ideale per coloro che desiderano godere di un hotel vicino alle principali attrazioni della città. **Ristorante a buffet:** dalla colazione, pranzo a cena nel nostro ristorante a buffet potrete godere di tutti i pasti in un luminoso e ampio soggiorno con finestre che si affacciano sui giardini. Potrete gustare piatti della cucina internazionale, ricette tradizionali e le ultime novità in cucina mediterranea.

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/ovPoRo

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Periodo 15 giorni / 14 notti	Quota in camera Doppia	Quota in camera Singola	3° letto adulti	3° letto bambini 2/12 anni n. c.
25/6 - 9/7/2017	€ 1.100,00	€ 1.515,00	€ 945,00	€ 945,00

**CROCIERA: ITALIA / GRECIA / MONTENEGRO**

La vostra nave è: **MSC MUSICA**

MSC Musica ha dato vita a una nuova classe di navi per offrirvi crociere innovative e sempre più ricche di sorprese. Scoprirai nel design interno forme sinuose, i materiali naturali più raffinati e l'attenzione al dettaglio che da sempre contraddistingue MSC Crociere. Una nave bellissima, che ti entusiasma dal primo momento in cui sali a bordo: sarai incantato dalla cascata su tre livelli e il piano trasparente della reception centrale, che "galleggia" sospeso.

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/c130R

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Periodo 8 giorni / 7 notti	Cabina interna Esperienza BELLA	Cabina interna Esperienza FANTASTICA	Cabina esterna Esperienza FANTASTICA	Cabina con balcone Esperienza BELLA	Cabina con balcone Esperienza FANTASTICA
28/5 - 4/6/2017	€ 845,00	€ 895,00	€ 1.050,00	€ 1.115,00	€ 1.165,00

**CROCIERA: ITALIA / SPAGNA / MAROCCO / PORTOGALLO / FRANCIA**

La vostra nave è: **MSC MAGNIFICA**

Combinando con maestria la raffinatezza della classe Musica e la varietà e l'opulenza delle linee delle nostre ammiraglie della classe Fantasia, MSC Magnifica offre a chi viaggia in crociera il meglio di questi due mondi. Fusione di artigianato tradizionale e design all'avanguardia, i superbi locali di questa nave rappresentano il trionfo dei sensi e vi garantiranno l'imbarazzo della scelta, grazie a 5 splendidi ristoranti che servono cucina gourmet da tutto il mondo e 12 spettacolari bar con arredamento dal ricercato design. I bambini e gli adolescenti potranno apprezzare i locali a tema e i club speciali a loro dedicati, che li aiuteranno a trovare nuovi amici da tutto il mondo, e divertirsi in compagnia.

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/uD69aY

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Periodo 10 giorni / 9 notti	Cabina interna Esperienza FANTASTICA	Cabina esterna Esperienza BELLA	Cabina esterna Esperienza FANTASTICA	Cabina con balcone Esperienza BELLA	Cabina con balcone Esperienza FANTASTICA
8/10 - 17/10/2017	€ 865,00	€ 945,00	€ 1.045,00	€ 1.080,00	€ 1.145,00

RICHIEDETE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO AL CONSOLATO DI APPARTENENZA

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DESTINAZIONE SOLE di SERIO TRAVEL S.R.L.

Sig.ra **Laura Begni** oppure **Duilio Poma** Ufficio programmazione, Gruppi & incentive presso la sede operativa di: 24022 ALZANO LOMBARDO (BG) – Via Fantoni, 42
Tel. 035 / 34.11.05 – Fax 035 / 066.21.33 Mail: duilio.poma@destinazionesole.it



HOTEL ITALIA 3 stelle – Brusson (Valle d'Aosta).

L'Hotel si trova in una posizione privilegiata, nel centro del caratteristico Borgo di Brusson (1332 m. slm), circondato da una splendida e suggestiva vista panoramica sulle montagne della Val d'Ayas, sul Castello di Graines e sull'antico Villaggio di Pasquier: luogo ideale dove è possibile trascorrere anche delle piacevolissime serate, in compagnia di un sottofondo musicale dopo cena. Un servizio attento e sempre disponibile in tutte le sue forme, soddisfa da sempre le esigenze degli ospiti, elementi essenziali che contribuiscono a far trascorrere una vacanza tranquillità e in pieno relax.

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/2me11s

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Periodo 15 giorni / 14 notti	Quota in camera Doppia	Doppia uso Singola	3° e 4° letto 0/3 anni n. c.	3° e 4° letto 3/12 anni n. c.	3° e 4° letto oltre i 12 anni
16/7 - 30/7/2017	€ 850,00	€ 1.035,00	€ 125,00	€ 495,00	€ 705,00



PONTE del 1° MAGGIO a NEW YORK

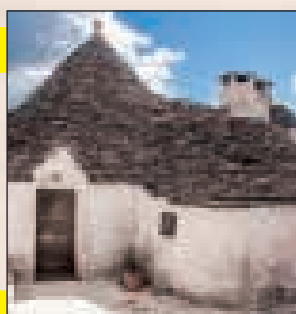
periodo: dal 28/04 al 04/05/2017 (7 giorni / 5 notti)

Volo di linea in classe economica, trattamento di pernottamento, sistemazione in Hotel di prima categoria, un accompagnatore dall'Italia, assicurazione medico bagaglio.

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Quota di partecipazione: € 1.150,00 in camera doppia
Quota di partecipazione: € 1.700,00 in camera singola
Quota di partecipazione: € 380,00 potrebbero variare

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/hBLS7



TOUR della PUGLIA fra il Gargano, Trulli, Salento e Matera

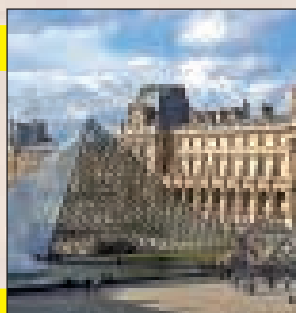
periodo: dal 05/06 al 15/06/2017 (11 giorni / 10 notti)

Viaggio in aereo da Milano Malpensa, trattamento di pensione completa, bevande incluse ai pasti, sistemazione in Hotel di 3 stelle superiore e Hotels di 4 stelle, visite con guida.

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Quota di partecipazione: € 1.230,00 in camera doppia
Quota di partecipazione: € 1.480,00 in camera singola

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/594OYn



TOUR PARIGI, NORMANDIA e BRETAGNA

periodo: dal 17/06 al 24/06/2017 (8 giorni / 7 notti)

Viaggio in aereo da Milano Malpensa, trattamento di pensione completa, bevande incluse ai pasti, sistemazione in Hotel di 3 stelle superiore e Hotels di 4 stelle, visite con guida.

PARTENZE GARANTITE - QUOTAZIONI INDIVIDUALI

Quota di partecipazione: € 1.450,00 in camera doppia
Quota di partecipazione: € 1.710,00 in camera singola

Vedi programma dettagliato Link: goo.gl/JjtDgT

cimitero, il più delle volte mi prende come una strana quiete, mi sento quasi rasserenato dai ricordi di queste vite lontane e che non voglio dimenticare. Tutto questo avviene anche questa mattina, anzi ancora di più questa mattina dove i nomi sono conosciuti, dove gli incontri sono terminati da poco, dove i ricordi sono ancora vivi, e le loro voci sembra di sentirle ancora”.

Egli ha concluso citando Suor Alipia, della quale è stato ricordato il 29 ottobre il nono anniversario di morte. “La ammiriamo per la sua lunga, impegnativa ed instancabile attività a favore della Casa di riposo che ci ospita oggi e la ricordiamo con affetto, quasi ne richiamiamo la protezione prendendola come simbolo delle alte qualità morali che un Maestro deve perseguire e mettere in pratica”.

Una visita molto “dolce”

Un folto gruppo di MdL del Consolato di Bergamo il 19 ottobre scorso ha avuto l'opportunità di visitare una delle più importanti aziende dolciarie in Europa, che costituisce una vera eccellenza del settore: la Ferrero, un'azienda interamente italiana.

L'azienda, situata nell'immediata periferia di Alba, capitale delle Langhe, fu fondata nel 1946. Subito dopo la seconda Guerra Mondiale, in un periodo di estrema ristrettezza e difficile reperibilità del cioccolato, Pietro Ferrero ebbe la geniale intuizione di sfruttare una delle ricchezze del territorio delle Langhe: la nocciola con cui si iniziò la produzione di “Pasta Gianduja”, avvolta in carta stagnola, che si tagliava a fette e si spalmava sul pane. Era un prodotto buono e di basso costo che incontrò i favori del pubblico oltre ogni aspettativa.

È così iniziata un'avventura che ha portato alla creazione di prodotti famosi in tutto il mondo: uno per tutti è la Nutella, nata nel 1964 dalla mente creativa di Michele Ferrero, che da tempo pensava ad un prodotto adatto alle nuove esigenze dei consumatori, che fosse commerciabile in ogni mercato e che ancora oggi è inimitabile.

Accompagnati da colleghi del Consolato di Cuneo, ex dipendenti della Ferrero, dopo un'introduzione sulla storia, i prodotti ed i numeri dell'azienda, i MdL sono entrati nello stabilimento, suddiviso in 9 unità produttive, ciascuna delle quali specializzata in una categoria di prodotti, oltre alle aree dedicate allo studio di nuovi dolci ed alla lavorazione delle materie prime. Si è notata subito una grande attenzione agli aspetti igienico-ambientali a favore, non soltanto degli addetti che lavorano nella struttura, ma anche della comunità in cui l'azienda opera.

I MdL hanno potuto assistere alle fasi di lavorazione di vari prodotti, tra cui il cioccolatino Ferrero Rocher, dalla preparazione della cialda di wafer croccante, al posizionamento della nocciola intera, all'immersione in un ripieno morbido e cremoso, all'avvolgimento con uno strato di cioccolato coperto da scaglie di nocciola, al confezionamento in



un'elegante carta goffrata dorata, fino all'imballo finale per la spedizione nei vari punti di vendita.

Con la produzione di questo cioccolatino iniziata nel 1982, lo stabilimento di Alba è al centro di un'ennesima evoluzione tecnologica con macchinari all'avanguardia, per la maggior parte ideati e costruiti direttamente in fabbrica che, grazie a vari ampliamenti, è passata dalla produzione giornaliera di 3.000 q.li del 1947 alle 700 tonnellate di prodotto finito odierne, pari a 200.000 tonnellate di dolcezza e golosità all'anno. Nel corso della visita, i MdL hanno particolarmente apprezzato i principi che hanno caratterizzato la vita di Michele Ferrero, sapientemente enunciati dagli accompagnatori, che si basano su lealtà, fiducia, rispetto, responsabilità, integrità e sobrietà, passione per la Ricerca e l'Innovazione.

Al termine della visita, dopo il pranzo, si è potuta visitare la cantina “Vite Colte Terredavino” e seguire le varie fasi di lavorazione ed imbottigliamento del Nebbiolo, in un ambiente dal design moderno ed elegante, in un contesto collinare reso ancora più attraente dai colori morbidi e caldi dell'autunno nelle Langhe.

Un'Assemblea con tanti spunti di merito

Sabato 18 marzo ha avuto luogo l'Assemblea annuale dei soci Maestri del Lavoro del Consolato di Bergamo nella sala Barbisotti del Centro di Formazione della Banca Popolare di Bergamo.

Alle ore 10 il console Luigi Pedrini ha aperto la seduta con l'esecuzione dell'Inno nazionale e dopo i saluti e gli interventi di rito del dott. MdL Graziano Caldiani - Presidente di UBI Academy - e del MdL Battista Chiesa in qualità di consigliere nazionale e vice console regionale – ha presentato all'Assemblea la relazione tecnico-amministrativa del 2016. “Il bilancio sociale – ha precisato – non deve essere ridotto a una tabella di numeri, ma al contrario i numeri vanno letti come espressione e risultato delle idee, dei progetti, dei programmi che l'associazione si propone e, soprattutto, delle persone che compongono l'associazione”.

“Dal punto di vista associativo – ha proseguito il console Pedrini – il 2016 è stato sicuramente un anno positivo, direi brillante, per la qualità

e la quantità di eventi organizzati, per la partecipazione straordinaria di tanti soci e non solo, per la vivacità dei singoli e del gruppo, la professionalità di chi si è impegnato direttamente nelle varie mansioni di ufficio, nella scuola, all'esterno”.

E così dopo aver passato in rassegna il lungo elenco delle attività del Consolato nel corso del 2016, è stato illustrato il prospetto delle entrate e delle uscite, della situazione finanziaria e di cassa e si è proceduto alla lettura della relazione del tesoriere e dei Revisori dei conti.

Particolare evidenza è stata data alla relazione del Gruppo Scuola che ha presentato numeri fuori dal comune sia per studenti incontrati, istituti scolastici interessati, docenti compartecipi, e soprattutto Maestri del nostro consolato coinvolti; numeri che, alla data odierna, hanno già superato quelli dello scorso anno scolastico e che a fine anno si prevedono piuttosto considerevoli.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità le risultanze 2016 e il console ha ringraziato tutti i presenti per la fiducia e la condivisione dei programmi proposti dal Consiglio Direttivo.

Nella seconda parte della riunione largo spazio è stato riservato alla premiazione dei Soci con anzianità di iscrizione di 25-30-35 anni.

Il console li ha ringraziati per la loro fedeltà e, nella consegna degli attestati, si è complimentato con ognuno di loro ricordando il giorno della loro decorazione a Maestro, il console allora in carica, l'ingresso nel Consolato e i tanti anni trascorsi insieme.

"E prendiamo atto anche del loro insegnamento che ci invita alla partecipazione costante, convinta, attiva, magari che ha registrato anche qualche delusione, ma che è l'unico modo per crescere insieme" ha concluso il console Pedrini.

Questi i premiati per i 25 anni: Aristide Brighenti, Angelo Crippa, Gianluigi Frigerio, Luciano Panzeri, Mario Luigi Panzeri, Virginio Raimondi, Gianfranco Rampoldi, Martino Rivoltella; per 30 anni: Benvenuto Arrigoni, Mario D'Innocenzo, Angelo Guariglia, Luigi Giovanni Pedrini; per i 35 anni: Giovanni Antonio Grigis. Di certo non è mancata la commozione.

Per ultimo è stato sottoposto l'esame del Bilancio di Previsione 2017 che è stato approvato all'unanimità.

Il saluto finale del console è divenuto un invito: *"Sta a noi Maestri, in un'epoca così tecnologicamente avanzata dove basta cliccare per avere risposte, sta a noi dare ai giovani ciò che abbiamo imparato e fatto nostro nella vita perché questo non lo troveranno in nessun libro e nessuna App può dare loro soluzioni"*.



Consolato Provinciale di
BRESCIA

console: MdL RAFFAELE MARTINELLI
Sede: c/o Iveco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - corr. casella postale 22 Piazza Vittoria, 1 - 25121 BS
Telefono: 030 6597709 - mail: brescia@maestrilavoro.it - raffaele.martinelli@libero.it

Maestri del Lavoro e Provincia

Come da tradizione, la Provincia ha incontrato il 2 dicembre in Palazzo Broletto i 12 neo MdL insigniti il 1° maggio 2016 a Milano. Felice occasione di premiazione per l'abbinamento con l'Istituto Comprensivo di Nuvolento, secondaria di 1° grado e la Scuola Bottega Artigiani di S. Polo per le superiori, scuole anch'esse premiate in ragione dei positivi riscontri all'attività volontaristica nel "Ponte Scuola-Lavoro".

La presenza delle autorità, dei datori di lavoro, dei sindaci dei luoghi di residenza, di colleghi MdL e dei familiari ha reso la cerimonia ancora più significativa.

L'assessore provinciale Gianluigi Raineri, in rappresentanza del Presidente Mottinelli, ha aperto la cerimonia auspicando la continuità di una iniziativa che riconosce la valenza della trasmissione di aspetti importanti da parte di lavoratori che sono eccellenze per i territori bresciani, ossatura della brescianità stessa, esempio di intelligente dedizione e per questo invitati alla testimonianza.

L'intervento di Valerio Valenti, prefetto di Brescia, ha sottolineato l'importanza della presenza dei giovani per l'occasione di vedere come i positivi valori del lavoro che hanno guidato i MdL nel contributo alla crescita della società siano tenuti in considerazione, insieme alla generosa disponibilità per riproporli



prossimi appuntamenti...

2 aprile - Preparazione alla Pasqua, chiesa della Grazie e conviviale

Maggio - Gita al Parco Reale di Monza

Maggio - Incontro accoglienza e presentazione neo MdL

Giugno - Gita "Ville romane sul Garda"

negli incontri con gli studenti, attività preziosa da appoggiare pienamente. Il console provinciale, Raffaele Martinelli, evidenziando come quest'anno la componente femminile dei nuovi MdL a Brescia sia arrivata al 33%, ha richiamato al dovere di testimonianza nel modo più largo possibile poiché tutti, con storie diverse, possono dare messaggi positivi. L'alternanza Scuola-Lavoro prevista dalla legge 107/2015 è opportunità che ci vede disponibili in progetti che chiedono nuovi volentieri. A questi riferimenti sulla scuola ha fatto eco Daria Giunti, in rappresentanza del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, confermando la disponibilità alla diffusione delle iniziative dei MdL, vicini alla scuola con tutto il loro sistema valoriale, non raccontando solo la tradizione, ma aperti all'innovazione e alla realizzazione di se stessi attraverso i valori del lavoro. Mons. Mario Piccinelli, assistente spirituale dei MdL, citandone la preghiera, ha ricordato loro l'impegno di incitamento ed insegnamento verso le giovani generazioni: senso del dovere, entusiasmo, progettazione, ma anche spazio per il sogno. Carlo Castiglioni, coordinatore regionale dei Gruppi Scuola, ha unito l'importante momento premiante della giornata ad una giusta riflessione sull'auspicato ruolo volontaristico sempre più allargato: si deve poter contare su una condivisione altrettanto ampia da parte di autorità, scuole, aziende, per assicurare la giusta motivazione al dovere latente, tale da considerare strutturale la presenza del MdL in supporto ai docenti. Il console regionale, Alder Dossena, nel ringraziare la Provincia per aver organizzato una cerimonia di grande significato nel mettere

al centro il lavoro, ha sintetizzato aspetti importanti nella crescita dei giovani: la sicurezza, l'impegno, la disponibilità, il rispetto delle regole. Su questo i MdL fanno molto, specialmente in Lombardia nell'incontrare circa 33.000 studenti nell'anno scolastico, ma si deve fare di più nella collaborazione ai docenti, anche nel ruolo di collegamento tra mondo della scuola e del lavoro.

È seguita la premiazione: i 12 neo MdL si sono succeduti a ricevere il caldo applauso dei presenti, presentati dagli studenti con la lettura del rispettivo curriculum, momento importante di conoscenza di esperienze di lavoro e di vita.

Autorità e MdL hanno poi premiato con targa le scuole distinte a livello provinciale: I.C. di Nuvolento, rappresentato dalla prof.ssa Filomena Straface (Per la particolare efficacia dei riscontri degli studenti delle terze dell'anno scolastico 2015/2016, dopo gli incontri con i Maestri del Lavoro) e la Scuola Bottega Artigiana di S. Polo, rappresentata dal direttore prof. Antonio Piantadosi e dal prof. Daniele Vezzoli (Per la particolare efficacia di interpretazione ed applicazione del nostro volontariato Scuola-Lavoro negli incontri con gli studenti delle quattro Sedi – anno scolastico 2015/2016). Gli studenti hanno ricevuto un ricordo per il loro impegno ma, soprattutto, un esempio concreto di positività.

Infine, un grazie alla viceconsole MdL Ida Zanini, al cerimoniere MdL Antonio Zilioli ed a tutti gli impegnati ad onorare al meglio una giornata particolare per ciascuno di noi.

Assemblea dei MdL bresciani

Presente il console regionale Alder Dossena, il 14 marzo si è tenuta l'Assemblea ordinaria, presso la sede dell'Associazione Industriale Bresciana, presieduta dal console provinciale Raffaele Martinelli. Il nuovo direttore di AIB, dott. Nicolai assente per impegni istituzionali ha mandato il suo saluto. In apertura, il console Martinelli ha ringraziato AIB per la disponibilità, importante segnale di vicinanza delle aziende ai MdL, che ad esse hanno dedicato l'impegno di una vita di lavoro. Ha lamentato il basso livello di partecipazione all'assemblea, messaggio non per i presenti, ma per chi sistematicamente elude un dovere che dovrebbe essere ben impresso in ogni MdL.

Non si può pensare che il Consolato possa funzionare senza l'impegno volontaristico dei suoi associati, impegno che non può venir caricato su pochi, ma che deve vedere molti interessati e partecipativi, seppure in misura rapportata alle diverse situazioni. Novità per il 2017 lo spostamento a maggio del tradizionale convegno provinciale che vede la presentazione delle neo stelle insignite il 1° dello stesso mese, in coincidenza con la intitolazione di un parco pubblico ai Maestri del Lavoro nel Comune di Mazzano.

Per vivacizzare l'attività delle Zone si pensa di continuare nel programma di riunioni del Consiglio Direttivo in modo itinerante.

Il rendiconto dell'anno 2016 del Consolato, che conta 286 associati, è stato illustrato dal tesoriere Arrighini e validato dal presidente dei revisori dei conti Ghidotti. Scorporando le quote anno 2017 anticipate nel 2016 ed un importo di 2.500,00 € quale contributo di aziende destinato ai premi per il prossimo concorso per studenti, la gestione registra un piccolo utile di circa 1.500,00 €, risultato di un'attenta gestione, ma anche di una generosa contribuzione volontaria degli associati, ai quali va un particolare ringraziamento. Messo ai voti, il rendiconto è stato approvato all'unanimità dall'assemblea che ha preso atto anche dei numeri del rendiconto preventivo. Ida Zanini, viceconsole e segretaria, ha riepilogato le diverse iniziative e fatto una panoramica dei prossimi eventi: incontro pre-pasquale, convegno a maggio con i nuovi MdL ed intitolazione parco pubblico a Mazzano, ville romane sul Garda, viaggio di più giorni in settembre.

Ha evidenziato il clima positivo dello stare insieme nei momenti di celebrazione e di svago, ma anche la necessità di forze nuove per gestire i vari impegni del Consolato.

Renzo Catenazzi, coordinatore del Gruppo Scuola, aggiungendosi agli appelli alla partecipazione, ha lamentato la mancanza di disponibilità e di comunicazioni dal territorio.

Fortunatamente i licei hanno richiesto interventi nell'ambito dell'Alternanza Scuola – Lavoro, consentendo di arrivare a circa 5.000 studenti incontrati a fine febbraio, contro i 2.900 dell'anno precedente, con previsione di chiudere l'anno scolastico a 7.000.

Risultato ancora più significativo se si tiene conto che il progetto più richiesto è la Caccia al Lavoro, molto più impegnativo per la durata degli incontri ed il frazionamento delle classi.

Ancora una volta pochi MdL hanno dovuto sostenere un impegno assai oneroso.

A livello generale si può dire che sono ancora poche le scuole che hanno aperto con convinzione le porte ed il concorso lanciato per le secondarie di 1° grado stenta a produrre gli effetti desiderati.

Non aiutano carenze e ritardi nelle comunicazioni ed atteggiamenti di docenti restii a concedere ore della loro docenza.

Nota positiva sono i riscontri degli studenti che riconoscono la nostra preparazione e disponibilità.

Il console regionale Dossena, intervenendo anche sulla rendicontazione per alcune puntualizzazioni, ha evidenziato come sia necessario mantenere una quota di riserva per situazioni di emergenza ed ha condiviso i problemi evidenziati di disponibilità degli associati, difficoltà di realizzazione del nostro volontariato, che l'assenza di linee d'azione da parte del nazionale non aiuta, cui si aggiungono anche problemi di disponibilità di sedi per i Consolati, tra questi anche per il regionale.

I presenti sono intervenuti per precisazioni, suggerimenti ed apprezzamento per la qualità della gestione del loro Consolato.

In chiusura il console provinciale ha salutato e ringraziato i presenti, in particolare la segretaria Ida Zanini.

Visita alla Ferrero di Alba

Martedì 15 novembre un folto gruppo di MdL bresciani e loro familiari, ha visitato la FERRERO di Alba su invito del Consolato di Cuneo. All'arrivo ad Alba siamo stati accolti da una delegazione di colleghi locali alla "Fondazione Ferrero", ente culturale voluto dalla famiglia per mantenere saldi rapporti tra azienda, dipendenti e chi ha lasciato l'azienda per pensionamento, che si dedicano con competenza ed entusiasmo ad accogliere gruppi in visita allo stabilimento. È stato illustrato con un filmato il lungo cammino di un anonimo pasticcere, Michele Ferrero, partito nel 1946 da una piccola città del Piemonte per arrivare in tutto il mondo. Un viaggio nel tempo affascinante, ricco di informazioni e curiosità. L'avventura di un uomo semplice, geniale e tenace che ha portato il nome Ferrero in ogni continente.

A settant'anni dalla sua nascita, la Ferrero è leader nel proprio segmento di mercato, e non solo in Italia. Il Gruppo ha una valenza internazionale, con un fatturato di oltre 8,5 miliardi di euro e 22.000 dipendenti nel mondo. I MdL, divisi in tre gruppi, hanno visitato le varie linee dello stabilimento, soffermandosi

con attenzione all'esame dei diversi processi produttivi e addolciti dall'assaggio dei vari prodotti che venivano offerti in ogni reparto. Al termine della visita, ottimo pranzo in un ristorante della zona, dove sono stati raggiunti dal console di Cuneo, Giorgina Del Tufo, preziosa opportunità di condivisione e scambio di esperienze tra i due



Consolati. A fine pranzo, è stato possibile visitare la Chiesa della S.S. Annunziata di Guarene, aperta per l'occasione.

La giornata, da tutti apprezzata, si è conclusa con la visita di una grande Cantina della zona di Barolo.

Festa auguri

Pomeriggio "in famiglia" lo scorso dicembre per i MdL bresciani al tradizionale scambio degli auguri, ospitati dal Centro Convegni Iveco. Tutto pronto per iniziare con una carrellata di filmati e foto ad illustrare le attività svolte, ma il grande telone non è stato dello stesso parere, non c'è stato modo di farlo scendere. Niente telone e variante subito pronta con i due consoli, Raffaele Martinelli provinciale ed Alder Dossena regionale: c'è pur sempre la parola!

Martinelli ha sintetizzato le molte occasioni di incontro, le intitolazioni di luoghi pubblici ai MdL (parco a Prevalle, via a Bagnolo Mella, prossima via a Mazzano) quali segnali importanti di considerazione, le diverse premiazioni, gli inviti ad assemblee e convegni, le gite e visite aziendali, l'attività scuola - lavoro.

Su quest'ultimo aspetto ha sottolineato il cambiamento indotto dall'alternanza, che richiede ancora più impegno e quindi nuove forze: chi ha ricevuto ha il dovere di dare, peraltro anche alla gestione del Consolato. Ha ringraziato il Consiglio Direttivo, opera in un clima positivo ma la torta dell'impegno va divisa tra tutti, il Gruppo Scuole ed i collaboratori.

Dossena ha parlato del livello nazionale, a partire dalla decisione di

convergere su Vincenzo Esposito come presidente per non dividere la Federazione, della positività del Convegno di Agrigento, dell'incontro con il Papa a Roma in occasione del 60° della Federazione, del contributo del Consolato regionale a favore dei terremotati.

Ha evidenziato la necessità di seguire le regole a partire dalla struttura della Federazione, di inserirci meglio nel circuito del volontariato, di utilizzare una modalità di gestione uniforme per tutti i Consolati. La scuola è sempre l'impegno a noi più richiesto per dare basi più sicure ed orientare al lavoro le conoscenze e le competenze, attraverso una disponibilità più allargata da parte di tutti e la soddisfazione di aver dato il proprio contributo, anche se piccolo. Ida Zanini, in prima linea con altri colleghi nella organizzazione di questo incontro, ha fatto una panoramica delle apprezzate iniziative portate a termine e di quelle previste per il 2017, come da programma che i soci restituivano compilato per la parte di interesse, integrato da loro eventuali proposte, costituendo base per le attività future.

Agli impegnati in questo lavoro poco appariscente, quanto indispensabile, il grazie di tutti. La parte centrale dell'incontro è stata occupata da uno spettacolo inaspettato, quanto gradito: l'esibizione di

Iacopo da Brescia, mago e prestidigitatore di tradizione classica che, tra apparizioni e sparizioni di diversa natura e la collaborazione del pubblico, ci ha regalato uno spazio di svago genuino di altri tempi, accolto da convinti e ripetuti applausi. Alla fine un gradito rinfresco, occasione di affiatamento e condivisione, momento importante di scambio di auguri per le Festività Natalizie e, soprattutto, per un 2017 che veda concretizzarsi la tanto attesa svolta verso il lavoro vero.



Consolato Provinciale di **BRESCIA**

MdL bresciani alla IVAR di Prevalle

Significativa opportunità per i MdL bresciani lo scorso 11 novembre: la visita alla IVAR Spa, azienda leader del settore idrotermosanitario.

Accolti nella show room dal presidente Umberto Bertolotti, i visitatori hanno subito preso visione della molteplicità di prodotti e soluzioni proposte. Le parole del presidente nel presentare l'azienda sono state un inno all'ingegno, l'intraprendenza e l'impegno italiano. Parole confortanti nell'attuale difficile contesto che, scontando il superamento dei vincoli strutturali, ci assicurano che l'impegno delle imprese per vincere la sfida globale è ben presente.

La storia della IVAR che ci ha sobriamente raccontata lo dimostra: 31 anni orsono Umberto Bertolotti, già attivo nel settore come dipendente, inizia l'attività in proprio con l'ausilio della consorte, di un socio e rispettiva consorte in un garage ed i pochi mezzi finanziari del risolto rapporto di lavoro. Un percorso non certo facile, con fasi alterne, ma sempre caratterizzato dalla tenacia nella volontà di andare avanti, che ha portato l'azienda alla situazione attuale per dimensioni e collocazione nel settore a livello internazionale. Operano nella gestione i figli Stefano e Paolo, un qualificato staff di collaboratori, potendo contare su operatori motivati e continuamente aggiornati con la formazione. Ha puntualmente spiegato che IVAR si occupa di tutto quanto serve dalla fonte di calore all'ambiente, domestico e industriale, con studio, progettazione, realizzazione totalmente in azienda. Lavora localmente su due turni con 200 dipendenti, che diventano 400 aggiungendo le attività complementari in Italia e all'estero. Fattura circa 150 milioni di euro, esportando il 90% del prodotto, intrattenendo rapporti commerciali in oltre 60 paesi, con 17 filiali.

Il presidente Bertolotti ha personalmente guidato il gruppo nella visita dell'azienda, strutturata su una superficie di 40.000 mq, coadiu-



vato dai due MdL, ancora in servizio: Daniela Ziliani responsabile amministrativo e Rinaldo Orioli responsabile di produzione. Percorso molto interessante: partenza dagli uffici, magazzino semilavorati, centri di lavoro con le molte macchine attrezzate ciascuna per lavori specifici, centri di assemblaggio dei particolari, fase di imballaggio, magazzino prodotti finiti. Il costo dei materiali rappresenta il 50% del totale, i magazzini rappresentano una giacenza del valore di 20 milioni di euro per i semilavorati e 5 per i prodotti finiti.

Visita di grande interesse, con molte domande: magazzini intensivi semiautomatici, macchinari ed attrezzature totalmente automatiche con diversi tipi di robot, lasciando spazio alla manualità per casi particolari, in sale di lavoro spaziose, flusso del materiale ben incanalato, condizioni ambientali ed ordine di ottimo livello, attenzione alla qualità con la certificazione ISO9001 (già assicurata da rigorosi controlli esterni sui semilavorati) ed alla sicurezza con la certificazione OSH18000, attenzione all'ecologia con la certificazione ISO14000 e soluzioni di risparmio energetico con la certificazione ISO50001.

Ha chiuso l'incontro un apprezzato rinfresco, occasione anche di scambi più personali, nel quale i MdL hanno espresso sinceri complimenti al presidente Bertolotti. Il console Martinelli, a nome di tutti, ha ringraziato per un pomeriggio utile ad un prezioso aggiornamento tecnico, ma anche umano, offrendo il labaretto del Consolato.

MdL bresciani a Roma

Aggregato alla gita organizzata dal Consolato Regionale, in occasione della chiusura dell'Anno Giubilare della Misericordia, indetto da Papa Francesco, un numeroso gruppo di MdL bresciani con amici e parenti, si è imbarcato sul pullman per Roma. Il viaggio è stato piacevole fino alle porte della città. Da lì siamo stati inghiottiti dal caotico traffico della città aggravato dallo sciopero dei mezzi pubblici. Durante la visita guidata della città, per il ritardo accumulato, abbiamo potuto ammirare solo il Colosseo, i Fori imperiali e il Campidoglio, ma in una luce crepuscolare molto suggestiva. Il mattino seguente, di buon'ora ci siamo recati in piazza San Pietro e, accomunati agli altri Maestri giunti da tutta Italia, abbiamo preso posto nel settore a noi riservato. E' iniziata la trepida attesa dell'inizio della cerimonia ed a un certo punto, dall'improvviso clamore abbiamo capito che Papa Francesco era comparso. Fortuna ha voluto che avessimo il posto migliore per vederlo, di lì a poco era vicino a noi. Il suo sorriso bonario, il gesto misurato e la bonomia con cui accetta di essere toccato scuotono anche i più scettici. Quando poi ha preso in braccio il nipote di un Maestro bergamasco e lo ha baciato (vedere la foto di coperti-

na), è venuto spontaneo a tutti i presenti asciugare una lacrima di commozione. Salito sul sagrato Francesco ha salutato molti gruppi presenti sulla piazza ed in particolare i MdL, che hanno risposto con un lungo applauso, ed ha iniziato l'omelia con una battuta che ha suscitato l'ilarità della piazza: "dobbiamo sopportare le persone moleste". Concluso l'incontro con la benedizione, il nostro gruppo si è diretto in basilica per una fugace visita, completata dopo pranzo alla tomba di San Giovanni Paolo II. Quindi via verso Castel Sant'Angelo seguendo il tracciato del passaggio segreto percorso secoli prima dai papi in cerca di sicurezza nella grande fortezza, per proseguire la visita della città: chiesa di S. Maria in Vallicella, la stupenda piazza Navona, purtroppo occupata da una troupe che stava girando scene di un film, il Pantheon, lo stupendo monumento che ospita le spoglie dei primi Re



 **ZENITH®**
548/E TRICOLORE

Made in
ZENITH,
Made in
Italy.

ZENITH 548/E TRICOLORE.
Un'eccellenza tutta italiana.

L'**eccellenza**, l'**eleganza** e il **design** impeccabile della cucitrice ZENITH 548/E si rivestono dei **colori della nostra bandiera** per rendere omaggio all'incessante ricerca di una **qualità** e una **perfezione** sempre e rigorosamente **Made in Italy**.

 **ZENITH®**
DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.

www.zenith.it



d'Italia e la cui cupola ha ispirato Michelangelo e Brunelleschi per le cupole di San Pietro in Roma e di Santa Croce a Firenze. Il mattino seguente partenza per un completamento della visita alla città: via del Corso, Trinità dei Monti, piazza Navona, il Quirinale, Fontana di Trevi

ed il polo del potere, Palazzo Chigi, Palazzo Madama, Palazzo di Montecitorio. Partenza per Brescia, sosta per pranzo in autogrill e lunga tirata verso casa, con tutti i partecipanti gioiosi e soddisfatti le bellissime giornate insieme.

Visita alla Leonardo Company – Sistemi Difesa (ex Breda Meccanica Bresciana)

Il 10 febbraio un folto gruppo di MdL e loro accompagnatori, accogliendo l'invito del Gruppo Seniores Leonardo Sistemi di Difesa e dell'Associazione Museo della Melara è stato ricevuto nella storica azienda bresciana, più conosciuta come Breda Meccanica. Accompagnati dal vicedirettore del Gruppo Seniores e dal MdL Mario Bresciani, tuttora in servizio nell'azienda dopo 40 anni di lavoro, i MdL hanno avuto l'opportunità di visitare la mostra fotografica permanente "Le origini della Breda Meccanica Bresciana dalla fondazione alla ricostruzione 1924 – 1955", parte del museo storico. Con l'illustrazione del materiale esposto e la visione di un filmato è stata ricostruita la storia dell'azienda dalla fondazione nel 1924, alla ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale fino al 1955. L'ing. Breda aveva trasferito parte della sua produzione bellica a Brescia e tale è rimasta fino alla fine della seconda guerra mondiale. Lo stabilimento fu massicciamente bombardato dagli alleati e raso al suolo nel 1945. Venne ricostruito subito dopo ma con produzione diversa: biciclette, frigoriferi, motorini, fucili da caccia, ecc., a causa delle limitazioni imposte dai vincitori, per riprendere la produzione armiera nel 1952 con l'adesione dell'Italia alla NATO. Il gruppo ha poi visitato il rifugio antiaereo, un bunker recentemente restaurato, fatto costruire durante la seconda guerra mondiale quale ricovero delle maestranze durante le incursioni aeree. Si tratta di un tunnel alto 3 me-

tri e largo 2, con corazza di cemento armato con spessore di 1 metro, corrente lungo il perimetro dello stabilimento, dotato di ricircolo dell'aria. Attraverso una simulazione, i visitatori hanno provato le sensazioni dei lavoratori di allora sotto l'effetto della caduta delle bombe, dei crolli, della reazione della contraerea. È stato un momento molto emozionante, che ha riportato i meno giovani e parecchi dei presenti con ricordi famigliari ai tragici giorni della guerra ed impressionato per la crudezza delle immagini. Visita molto interessante, conclusa con i ringraziamenti del console Martinelli per la disponibilità e la cortesia, accompagnati dall'omaggio del labaretto del nostro Consolato.



Consolato Provinciale di
CREMONA

console: MdL CARDUCCIO DOSSENA
Sede: Via Lanaioli, 1 - 26100 Cremona
Telefono: 0372 417343 - mail: cremona@maestrilavoro.it

Consolato di Cremona e Scuola

Particolarmente ingaggiato il Consolato di Cremona, nella persona del viceconsole Guido Tosi, nei contatti per contribuire all'Alternanza Scuola – Lavoro delle secondarie di 2° grado - Istituti Tecnici e Licei (tra altri: API, Camera di Commercio, Associazione Industriali, Ufficio Scolastico Provinciale).

Sono stati realizzati i primi incontri, in sinergia con altri Enti, per progetti che riguardano aspetti informatici, seguendo gli studenti in funzione di tutor.

Gli studenti sono stati accompagnati in visite aziendali alla Ducati Motori ed a CINECA – Consorzio interuniversitario, con i docenti Gianfranco Scassa, Augusto Bonfanti, Antonino Montalbano (vedi foto di gruppo).

Ad inizio 2017 sono partiti altri due progetti: ABC Digital e Radio WEB, con presenza sempre in funzione di tutor e si stanno organizzando conferenze su nuove tecnologie, etica nel lavoro e visite aziendali.

Questo impegno genera aspettative, che gratificano i MdL cremonesi, chiede però di essere onorato con la disponibilità.

Non si può pensare di operare in solitudine, ma è assolutamente necessario che altri colleghi MdL rispondano all'appello per questo volontariato di alto valore sociale a vantaggio dei nostri giovani!





Consolato Provinciale di
COMO-LECCO

console: MdL GIAN PIETRO GANDOLFI
Sede: c/o Gandolfi - C.so G. Matteotti, 8/E - 23900 LECCO
Tel/fax 0341 287667 - cell. 3472526536 - mail: ganciv@virgilio.it - como@maestrilavoro.it

Young: "Un aiuto ai nostri ragazzi"

Dal 20 al 22 Ottobre 2016 si è svolta, all'interno del Centro Espositivo LarioFiere di ERBA (CO), la 9ª edizione di YOUNG - Orienta il tuo futuro: il Salone dedicato agli studenti della Lombardia, con lo scopo di informare, orientare e accompagnare i ragazzi nel difficile e delicato momento della scelta formativa e professionale, presentandosi come una piattaforma di scambio tra domanda e offerta in campo scolastico e per il futuro lavoro. L'evento nasce in collaborazione con gli Uffici Scolastici, le Amministrazioni Provinciali, le Camere di Commercio e le Associazioni imprenditoriali di categoria. A questa edizione di Young 2016, abbiamo partecipato allestendo un nostro stand (n.267, m4x4) e con alcuni relatori del gruppo Scuola-Lavoro (Cantaluppi, Mantegazza, Locatelli, Corti, Bona e Gandolfi) lo abbiamo presidiato per i tre giorni di apertura. Alla presenza delle maggiori scuole secondarie di secondo grado, degli Istituti Professionali, dei Centri di Formazione, abbiamo incontrato studenti, docenti, genitori, imprenditori, ma soprattutto studenti con oltre 22.000 presenze. L'articolato programma della Fiera prevedeva anche una serie di dibattiti, workshop (o 'seminari') e laboratori interattivi. Tra i dibattiti in agenda, uno della durata di due ore circa, è stato tenuto dal nostro console MdL Gian Pietro Gandolfi nella sala "Porro". L'incontro è iniziato



prossimi appuntamenti...

22 Aprile - Assemblea Provinciale al Ghisallo con S. Messa e pranzo alla "Madonnina";

1 Maggio - nomina dei Neo Maestri, 2017;

Luglio - gita a Tremezzo "Villa Carlotta" (Modalità e data da stabilire);

Agosto - escursione ai piani di Bobbio "Rif. Lecco" (Modalità e data da stabilire);

7 Settembre - riunione gruppo "Scuola-Lavoro-Sicurezza";

7 Ottobre - "III^ Festa Maestri del Lavoro" a Erba - NOIVOILORO;

12 Novembre - S. Messa per MdL defunti, in San Fedele a COMO;

9 Dicembre - S. Messa a Malgrate (LC) e pranzo di Natale alle "Torrette".

Lamiera
fieramilano
17-20/05/2017

WELCOME TO



Preregistrati su



MACCHINE / IMPIANTI /
ATTREZZATURE PER LA
LAVORAZIONE DI LAMIERE /
TUBI / PROFILATI / FILI E
CARPENTERIA METALLICA /
STAMPI / SALDATURA /
TRATTAMENTI TERMICI /
TRATTAMENTO E FINITURA
SUPERFICI / SUBFORNITURA

SEDE:
fieramilano Rho, ingresso dalle porte Est,
Ovest TIM e Sud TIM
PERIODO DI SVOLGIMENTO:
da mercoledì 17 a sabato 20 maggio 2017

ORARIO:
dalle 9.30 alle 18.00

INGRESSO:
biglietto giornaliero 12,00 €;
gratuito con preregistrazione
da mercoledì 17 marzo 2017

CATALOGO LAMIERA 2017:
12,00 €, disponibile nell'ambito della
manifestazione

PER INFORMAZIONI:
tel +39 0226 255 225/227
fax +39 0226 255 890
lamiera.vista@ucimu.it

LE NUOVE AREE TEMATICHE

Fastener



EcoCoatech

BLECH ITALY



LAMIERA LIVING

Per la sua prima edizione nella capitale del design, LAMIERA propone LAMIERA Living, mostra di una selezione di oggetti prodotti con macchine e tecnologie a deformazione, accomunati dal prestigioso riconoscimento ADI Compasso d'Oro. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la delegazione lombarda di ADI, Associazione per il Disegno Industriale.

LAMIERALIVING

ADI ASSOCIAZIONE
PER IL DISEGNO
INDUSTRIALE



lamiera.net



Promossa da



Media Partner



Consolato Provinciale di **COMO-LECCO**

con la descrizione della figura del Maestro del Lavoro e della Federazione Nazionale, per proseguire con riflessioni sul tema dell'incontro vero e proprio:

PROTAGONISTI

DEL PROPRIO FUTURO

ed ha visto la partecipazione attenta e interessata di oltre 250 studenti, che si erano prenotati autonomamente. È stato il momento per fornire uno spaccato realistico e tangibile, comprensibile anche agli studenti e docenti, di cosa chiede il "mondo del Lavoro", del cambiamento epocale ora in atto e l'importanza dello "studio" per chi dovrà intraprendere la vita lavorativa. Inoltre, non esiste luogo più adatto di un salone specializzato come YOUNG, a ospitare una manifestazione nella quale giovani studenti possono iniziare a impegnarsi nel pensare e progettare un futuro di-



verso, il loro futuro. YOUNG si può definire un ponte tra le diverse generazioni e, soprattutto, per noi "Mdl" l'opportunità di farci conoscere e raccontare quali sono i nostri obiettivi. Prendendo spunto dallo slogan della manifestazione "Orienta il tuo futuro", si può dire che, nei tre giorni di fiera, Il futuro è passato di lì.

MdL Gabriele Cantaluppi



Consolato Provinciale di
MANTOVA

console: MdL VALERIA CAPPELLATO
Sede: c/o AVIS Via Costa, 2 - 46030 Cappelletta di Virgilio MN
Telefono: 328 8659320 - mail: mantova@maestrilavoro.it

Pranzo degli auguri

Pranzo degli auguri pieno di interessanti ed entusiasmanti iniziative quest'anno. Nella splendida cornice di Villa Cavriani sulle sponde del Mincio, villa del '500 dove in pieno Rinascimento lavorarono alle decorazioni anche allievi di Giulio Romano, si è svolto il 17 dicembre il pranzo degli auguri. Un'ottima occasione per incontrarsi e scambiare opinioni. La giornata è cominciata il mattino con la Santa Messa nella piccola chiesa di Barbasso cui ha fatto seguito il pranzo in villa con menù a base di specialità mantovane, che ha riscosso l'unanime apprezzamento per la cucina e l'organizzazione. L'incontro è stato importante occasione per la presentazione ai soci del nuovo Consiglio Direttivo e dei relativi incarichi, con il momento più significativo e non privo di commozione



prossimi appuntamenti...

6 - 7 maggio - Gita sul
trenino del Bernina
(Tirano, St. Moritz, Livigno)
2 - 10 giugno - Viaggio
Grecia e Corfù

della comunicazione ad Enos Gandolfi della decisione di conferirgli il titolo di console emerito del Consolato mantovano, sottolineata dalla consegna di una targa ricordo.

Non poteva mancare, grazie al contributo di diverse aziende locali, una divertente e ricca sottoscrizione a premi.

Visita allo stabilimento Auricchio, alla città di Cremona e ad un laboratorio di liuteria

La visita nel cremonese del 10 febbraio è iniziata con l'interessante visita allo stabilimento caseario Auricchio, durante la quale abbiamo avuto modo di vedere tutto il processo produttivo che porta alla produzione del Provolone special da 115 kg.

Dopo il pranzo in un noto ristorante locale, una preparatissima guida ci ha accompagnati alla visita della capitale italiana della liuteria. Abbiamo avuto l'opportunità di ammirare il Duomo, il Battistero, la Loggia dei Militi e l'alto Torrazzo che sono i monumenti principali della città di Cremona. Il rapporto tra Cremona e il violino, tra questa antica città della Pianura Padana ed uno strumento tanto nobile ed austero, è intenso, forte, duraturo, indissolubile. La passeggiata nel centro storico di Cremona, e la visita ad un laboratorio di liuteria, hanno dato subito l'idea di come l'arte e la cultura del violino siano nel DNA di una città armoniosa, elegante, ordinata, laboriosa e civile. Botteghe di liutai in quasi ogni strada e vicolo, ed insegne stradali che le indicano, sono l'aspetto più evidente e diretto di una simbiosi che parla di eccellenze artigiane, di passioni, di competenza, di unicità, di identità.



Alleanza tra mondo del Lavoro, Scuola e MdL

L'Alternanza Scuola Lavoro sbarca anche al Liceo Scientifico Belfiore di Mantova con un'iniziativa organizzata da MdL e Apindustria di Mantova. In un incontro presso il cinema MIGNON, alla presenza di circa 280 studenti, è stato presentato ai ragazzi delle classi III e IV un programma di conferenze mirate a spiegare il mondo del lavoro. L'incontro è stato aperto dalla dirigente scolastica Marina Bordonali, che ha sottolineato l'importanza di questi incontri per agevolare l'o-



rientamento degli studenti e, soprattutto, per far loro capire cosa li aspetta nel mondo del lavoro. Il console provinciale, Valeria Cappellato, ha presentato gli obiettivi degli incontri in programmazione, evidenziando l'importanza di questa collaborazione tra chi ha già vissuto la propria vita lavorativa e può trasferire le sue esperienze e chi ha ancora davanti alcuni anni di studio, ma deve essere pronto ad effettuare le giuste scelte, sia che si tratti di università che di lavoro. Per Apindustria sono intervenuti il dott. Cecchin, responsabile comunicazione e la dott.ssa Alessandra Tassini, responsabile ufficio economico e internazionale.

Il dott. Cecchin ha spiegato l'importanza di associazioni come API per le industrie e per lo sviluppo in generale, mentre la dott.ssa Tassini ha parlato dell'importanza di API per lo sviluppo dell'export, anche con il contributo fondamentale della realizzazione di un manuale per l'export che consentisse agli operatori di avere risposte immediate ai dubbi di più semplice soluzione. I futuri incontri affronteranno diverse tematiche, quali: colloqui di selezione, economia sostenibile e dell'ambiente, ruolo dell'imprenditore e dell'organizzazione aziendale. Saranno organizzati dai MdL, con l'intervento di esperti ed imprenditori associati Apindustria.

MdL sui luoghi di Virgilio (seguito del n. 3/2016)

La visita al Forte di Pietole ci ha rapiti per più di due ore senza che ce ne accorgessimo: sono state un "non tempo" perché la guida di Exploring Academy ci ha salutato quando ancora stavamo mentalmente schierandoci a volte con Napoleone altre con Metternich.

Improvvisamente, dalle feritoie della fortezza, frequenti salve di cannone (in realtà un forte battimani di ringraziamento per i nostri ospiti) ci stavano ricordando che eravamo in ritardo per un altro tour nelle vicinanze: intanto un caro saluto alle mura, ma qui ci torneremo senz'altro!

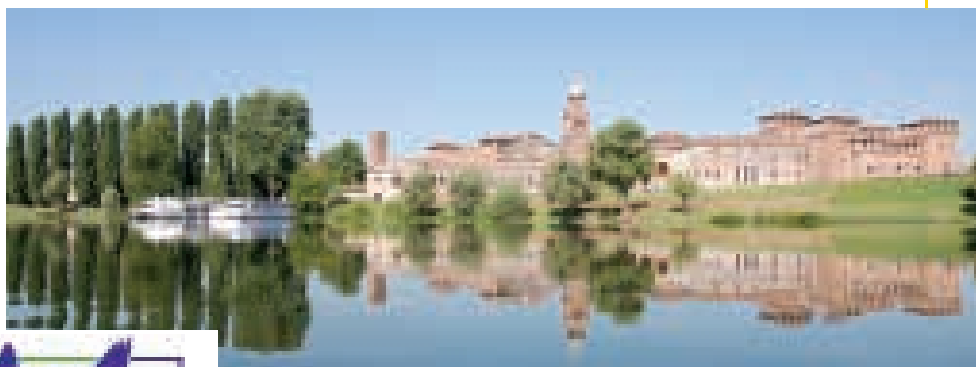
Costeggiando l'argine del Mincio siamo passati, dopo un chilometro di ombrosa radura, ad un porticciolo con una sessantina di barchini, poco conosciuto e immerso in una vastissima "area umida" naturalistica unica e di valenza europea: la Vallazza.

Da un nome dialettale dispregiativo per indicare zona stagnante che ospitava nuvole di zanzare, regno di malaria, pur assieme a pregiato pesce e splendidi uccelli di palude, è diventato da tre decenni simbolo di Sito di importanza Comunitaria della Rete Natura 2000 per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali considerati prioritari dagli Stati dell'Unione Europea.

Si tratta di un'oasi acquitrinosa semisommersa del Mincio che troviamo appena superati i laghi di Mantova di cui forma un'appendice e che bene si può ammirare proprio dal Forte che abbiamo appena lasciato. Costeggiando le sponde del Mincio con una barchetta a remo unico (pensate alle gondole), tipica da sempre dei pescatori locali, ci si può immergere in un paesaggio incantato e magico. Provate a farlo subito dopo l'alba o poco prima del tramonto in un silenzio irreale ormai introvabile! È sempre il paese di Pietole "vecchio" (per distinguerlo dal rifacimento napoleonico dei primi ottocento) che ci cattura con la sua storia millenaria ancora disegnata sui volti di alcuni suoi abitanti tuttora



Una giornata nell'atmosfera virgiliana



appassionati e gelosi custodi del territorio, cacciatori e pescatori alla maniera dei loro avi. Sono stati proprio loro che una decina di anni fa, hanno voluto "salvare" quest'area dal degrado e dalla barbara spoliatura da parte di incivili costituendo una associazione di volontari e, aggregandosi ad iniziative ambientali italiane ed europee che, nel frattempo, avevano istituito la riserva del parco del Mincio.

Anche grazie a questa iniziativa abbiamo oggi potuto vedere alzarsi in un volo osservabile ormai solo nei documentari televisivi, stormi di veloci aironi bianchi, rossi e grigi, cormorani, garzette, nitticore, svassi, fagiani e centinaia di anatidi di varie specie e provenienza, stanziali o migratori, accompagnati placidamente da cigni solenni che hanno formato numerosissime famiglie stabili in queste acque e che dominano saggiamente e da snob la quiete instaurata tra carici, canne palustri, ninfee e cappellacci di fiori di loto. È un territorio di 6 km quadrati di terra-acqua, poco mosso, assai pescoso che tende ad impaludare e che stagionalmente varia nelle sue dimensioni per la diversa altezza delle acque e si avvicina o allontana dalle aree abitate. Soggetto molto più in passato a preoccupanti piene del fiume, ora contenute grazie a imponenti opere idrauliche a monte e a valle, ne è rimasto inalterato il fascino e la sua preziosa funzione di enorme polmone naturale che custodisce 42 specie di uccelli di interesse comunitario e 128 di uccelli comuni oltre ad anfibi rari. Nelle acque sono presenti grandi quantità di pesce di molteplici specie che cibano gli uccelli e in particolare i cormorani ma

L'attività dei Consolati lombardi

Consolato Provinciale di **MANTOVA**

sono anche vita e godimento per i numerosi pescatori (purtroppo anche di frodo) che tengono le loro piccole barche nel porticciolo che stiamo visitando. Tutta l'area è sempre stata frequentata dai nostri padri virgiliani, dai romani e dagli etruschi che, dalle sponde argillose, traevano anche la preziosa materia prima per formare, in diffusissime fornaci, con tecniche raffinate, per l'epoca, mattoni che ancora costituiscono le fondazioni e le facciate di abitazioni di palazzi medievali lussuossissimi che hanno ospitato i Gonzaga o di case comuni della storica e potente Mantova. Un minaccioso temporale ha voluto che abbandonassimo al suo rituale silenzio la Vallazza e, salutato ancora una volta con un ultimo ricordo di Virgilio, passando da una piazzetta che ospita

il leggendario Sasso sul quale la tradizione vuole immaginare un consueto rituale incoraggiamento agli studenti che lo accarezzano e si apprestano agli esami, abbiamo voluto concludere la giornata come la tradizione mantovana vuole: una buona cena con le specialità locali ancora in una associazione dei volontari del Tiglio. Ma ci vogliamo ritornare perché le sorprese virgiliane non sono finite.



MdL suzzaresi alla premiazione per merito scolastico

Sabato 3 dicembre, al Cinema Dante di Suzzara si è tenuta la manifestazione «Premiare oggi la professionalità di domani», ultradecennale manifestazione del Centro di Formazione Professionale Scuola di Arti e Mestieri di Suzzara. Alla presenza di un folto pubblico di studenti, insegnanti e genitori sono stati consegnati ben 37 assegni, pari a poco meno di 16.000 Euro, agli allievi meritevoli che si sono particolarmente distinti per profitto, impegno e comportamento nello scorso anno formativo. Da diversi anni il gruppo dei MdL di Suzzara, dei quali diversi sono stati allievi della scuola, autotassandosi contribuisce alla realizzazione di uno dei 37 assegni consegnati. La manifestazione è molto apprezzata e sentita da tutta la comunità suzzarese. La Scuola, fondata nel 1877, da sempre ha contribuito alla preparazione di maestranze altamente qualificate, dalle quali sono emersi importanti imprenditori locali.

Alla cerimonia, con il presidente Giovanni Marani che ha portato il saluto di benvenuto, erano presenti tra le autorità il sindaco di Suzzara Ivan Ongari, il presidente del Festival Letteratura di Mantova Luca Nicolini, l'atleta paralimpico Matteo Cattini, Alessio Caramaschi titolare dell'Attrezzzeria Universal ed il Cavaliere del Lavoro Edi Bondioli, presidente del gruppo Bondioli & Pavesi azienda leader nel settore della trasmissione di potenza, a suo tempo studente della



scuola e da sempre sostenitore della stessa.

È stata una bella mattinata, coronata dalla soddisfazione dei vincitori e dal supporto dei loro compagni, che non hanno fatto mancare gli applausi dalla platea, insieme al folto gruppo dei MdL suzzaresi. (nella foto: il MdL Roberto Rizzi consegna il premio allo studente Elia Azzoni - operatore elettrico).

Il Parmigiano Reggiano dei MdL mantovani

Cosa succede quando i MdL del Consolato mantovano vanno in visita al magnifico caseificio VO' Grande di Pegognaga nel Maggio 2013, uno di quelli messi in ginocchio dal terremoto del 2012 e appena uscito dalla terribile esperienza? Succede che apprezzano le capacità e la velocità con cui soci e responsabili sono riusciti a rinascere e a riprendere l'importante produzione casearia, ma non solo... succede anche che il maestro caciaio MdL Tonino Tuffarelli ti dedica una forma facendo-



tela pure firmare.

La forma, firmata dall'allora console provinciale Enos Gandolfi, a novembre 2016 è stata tagliata alla presenza dell'attuale console Valeria Cappellato e del firmatario Enos Gandolfi, che la foto vede insieme al collega Tuffarelli al momento dell'operazione di taglio. Assai apprezzati i tagli di stagionatura di 36 mesi, che sono stati offerti in occasione del pranzo degli auguri, contribuendo in modo significativo al bilancio del Consolato!

MdL mantovani benvenuti a bordo della Nave Vesuvio

Giornata decisamente uggiosa ma non per questo meno interessante all'arrivo al Porto Militare di La Spezia. La visita della Nave Vesuvio programmata da tempo non si poteva rimandare, ne abbiamo preso atto e non ce ne siamo pentiti. Accolti dall'Ufficiale di guardia, accom-

pagnati da un gruppo di sottufficiali, sia di coperta che di macchina, ricevuto il benvenuto da parte del Comandante Capitano di Fregata Riccardo Fantini, abbiamo avuto modo di visitare questa splendida nave varata nel 1977 e tuttora in servizio. Nave Vesuvio è una

"Rifornitrice", fornisce supporto logistico in mare sia alle Unità della Squadra Navale che alle marine alleate, assolvendo compiti di rifornimento di combustibili e materiali vari, inclusi i viveri. Può trasportare circa 4000 t di gasolio, combustibile per aeromobili e altre tipologie di rifornimenti. Terminata l'interessante visita, ringraziati i componenti dell'equipaggio che ci hanno assistiti, il numeroso gruppo si è trasferito al Museo della Marina per un'altra altrettanto interessante visita.

Ha fatto da intermezzo molto particolare l'incontro del MdL Bruno Consolini con un commilitone che era stato imbarcato con lui sulla più piccola, ma identica come servizio, Nave Volturno, il primo come meccanico e segretario di macchina, l'altro come elettricista. Correva l'anno 1970 ed i due si erano poi sentiti spesso telefonicamente, ma mai incontrati, impegnati l'uno nell'attività di pubblicitario, l'altro imbar-



cato più volte ed imprenditore. L'incontro dopo 47 anni, un po' cambiati, ma si sono riconosciuti subito e non si sono lasciati mancare una bellissima ora insieme per un aperitivo, a ricordare le comuni esperienze, mentre il gruppo visitava il Museo della Marina Militare. Purtroppo la giornata grigia e piovosa non ha permesso di gustare il panorama e la successiva tappa a Lerici dove il gruppo ha potuto consolarsi con un delizioso pranzo a base di pesce.



Consolato Provinciale di
MILANO

console: MdL ALBERTO MATTIOLI
Sede: Via Soderini, 24 - 20146 Milano
Telefono: 02 425706 - 02 47716626 - mail: maestrilavoro.provmi@libero.it

Udienza Papale

Lo scorso novembre, Roma ha accolto nei giorni compresi tra martedì 15 e giovedì 17 (tre giornate soleggiate e tiepide) i Maestri del Lavoro che hanno partecipato all'udienza Papale.

Dalla Lombardia sono partiti tre pullman (altri partecipanti si sono trasferiti in treno), su uno dei pullman, partito da Milano, hanno trovato posto anche i partecipanti provenienti da Pavia, Piacenza e Parma.

Nella giornata di martedì, l'organizzazione del viaggio ha messo a disposizione una guida che ha accompagnato, con dovizia di citazioni, i partecipanti a far visita ad alcuni significativi luoghi della città: Colosseo, Fori Imperiali, Piazza Venezia e Campidoglio per citarne alcuni.

Il mercoledì, di buon mattino, i partecipanti si sono ritrovati in Piazza S. Pietro per l'udienza Papale.

Una piazza stracolma, dove erano presenti numerose associazioni (va ricordato che era l'ultimo mercoledì del Giubileo, anno della Misericordia).

Nell'occasione, il Santo Padre, Papa Francesco, ha citato la presenza dei Maestri del Lavoro suscitando in tutti noi, con il Suo tono pacato e fermo, una emozione intensa che solo chi è stato fisicamente presente ha potuto provare. Il giovedì, prima del ritorno a Milano, il gruppo dei MdL ha continuato l'escursione della città partendo da Piazza di Spagna e proseguendo poi per Fontana di Trevi, Montecitorio,

Delegazione di **LEGNANO**

Capo Delegazione: MdL Sergio Sciuccati
Sede: Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano
Telefono: 0331 552764 - mail: sergiosciuccati@alice.it

Delegazione di **LODI**

Capo Delegazione: MdL Ing. GIUSEPPE BAGGI
Sede: Via Lodi, 22 - 20076 San Colombano al Lambro MI
Telefono: 0371 89234 - 0371 89234 - mail: baggi.43@libero.it

Delegazione di **SESTO SAN GIOVANNI**

Capo Delegazione: MdL GIORGIO FISCALETTI
Sede: Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni
Telefono: 02 22470025 - 02 22470025 - mail: mdl.sesto@gmail.com



Il gruppo dei MdL sulla scalinata di Trinità dei Monti.

Palazzo Madama, Piazza Colonna, Palazzo del Quirinale e il Pantheon. Sono state tre giornate piene, sicuramente faticose, ma a parere di tutti i partecipanti, ne è valsa la pena...

Sesto San Giovanni Festa dei Maestri del Lavoro

Lo scorso dicembre si è svolta, come ogni anno dal 1972, una delle principali manifestazioni d'interesse della città di Sesto San Giovanni. Cerimonia sempre partecipata che si svolge nella sala Consiliare del Comune alla presenza di autorità locali, di tanti nostri Colleghi e da un numeroso e interessato pubblico.

Trattasi della consegna della benemerenza civica che l'Amministrazione comunale assegna ai neo Maestri, quest'anno riconosciuta ai MdL

Andrea Curatolo, Marina Amelia De Min e Natale Perego che il 1° maggio scorso hanno ricevuto la Stella al Merito del Lavoro.

Ad aprire la cerimonia e a fare gli onori di casa è stato il capo della Delegazione di Sesto, MdL Giorgio Fiscaletti che ha illustrato i meriti di un sodalizio che annovera ben 130 iscritti dei quali un buon numero si dedica agli incontri con gli studenti delle scuole del territorio. Delegazione caratterizzata da un'intensa attività sociale recante un

Consolato Provinciale di **MILANO**

grande contributo d'immagine al Consolato provinciale di Milano del quale rappresenta una delle tre delegazioni con Lodi e Legnano. A cura della Delegazione anche la premiazione di venti studenti lavoratori delle scuole superiori del territorio quale tangibile segno di riconoscimento di un impegno rappresentato con la frequenza serale della scuola dopo una giornata di lavoro, significativa e gratificante esperienza vissuta anche da molti Maestri del Lavoro. Ha fatto seguito l'intervento del nostro console Alberto Mattioli che, rivolgendosi agli studenti premiati, li ha sollecitati a considerare l'evento come il primo motivo di soddisfazione certo che per loro ne seguiranno certamente altri avendo dimostrato che nel loro DNA esiste lo spirito di sacrificio necessario per raggiungere significativi traguardi. Tema ripreso dal console regionale Alderino Dossena che nel suo intervento ha spronato gli studenti premiati ad un ulteriore impegno lavorativo immaginandoli come i Maestri del Lavoro di domani.

Presenti alla cerimonia anche l'assessora all'Educazione Roberta Perego che ha apprezzato l'impegno dei MdL nelle scuole costituendo ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro, due mondi che non possono più camminare divisi. Sentito e apprezzato l'intervento della sindaca Monica Chittò che si è detta fiera di rappresentare un comune da sempre simbolo del mondo dell'impresa la cui economia, oggi in



Da sinistra: il Capo delegazione Giorgio Fiscoletti, il Sindaco Monica Chittò, i neo MdL Maria Amelia De Min, Andrea Curatolo, Natale Perego, il console Alberto Mattioli

difficoltà, potrà trarre nuova linfa dalla "Città della Salute" che diverrà operativa nel giro di pochi anni. Un suo pensiero è stato dedicato particolarmente ai lavoratori della General Electric alle prese con la cassa integrazione, lamentando l'assenza di un rapporto umano delle multinazionali nelle relazioni con i dipendenti.

Sulla stessa linea il prevosto Don Roberto Davanzo che ha aggiunto essere il lavoro non solo mezzo di sostentamento ma forma primaria di realizzazione e soddisfazione dell'uomo.



Consolato Provinciale di
MONZA E BRIANZA

console: MdL ALDO LAUS
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA
Telefono: 039 362078 - Fax 039 362078 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

Un miracolo calcistico lombardo: il Renate

Al confine Nord della Provincia di Monza e Brianza c'è un piccolo comune di 4.140 abitanti: Renate. Da un paio d'anni è balzato alle cronache sportive per la sua squadra di calcio: l'AC Renate, che milita in Lega Pro, terza divisione italiana, in pratica la vecchia C1.

È un vero e proprio miracolo sportivo e organizzativo, che fa onore alla nostra regione. Attualmente la squadra è quinta in un girone che comprende, tanto per fare qualche nome, Alessandria, Livorno, Cremonese, Como, Siena, ma il Renate si difende bene. Quest'anno poi la compagine brianzola festeggia il 70° di costituzione, nacque, infatti, nel 1947 da un gruppetto di tifosi interisti, da qui il colore nerazzurro delle maglie, si affiliò subito alla FIGC come Unione Sportiva Renatese, poi Oratorio San Giovanni Bosco, e dal '55 come Unione Sportiva San Giovanni Bosco, infine nel '61 divenne Associazione Calcio Renate. Nell'arco della sua storia ha disputato campionati di prima divisione lombarda, promozione, ha vissuto un momento di crisi dal '51 al '55 con inattività sportiva, poi si è riformato tornando in prima divisione. Dagli anni ottanta con lo storico Presidente Giancarlo Citterio (sponsor l'Intertruck di Luigi Spreafico) inizia la risalita verso le serie maggiori, culminata nel '99 con la conquista dell'eccellenza, infine la serie D nel 2005. Nel 2010 dopo una retrocessione effettiva è ripescato in Serie D. Il campo di Renate è però troppo piccolo e così la squadra gioca a Meda, dove è seguita da circa 400 tifosi ad ogni partita. Dal 2010-2011 per la prima volta è tra i professionisti italiani e nell'anno 2014-2015 sale nel girone A della Lega Pro, si salva alla fine del campionato, quindicesimo posto, e lo scorso anno è arrivato undicesimo, combattendo con coraggio e ardore contro società più ricche e con un numero di tifosi e spettatori ben superiore. Adesso ha due Presidenti: Luigi Spreafico e Giancarlo Citterio, renatese doc, sono loro gli artefici della svolta verso la serie professionistica, assieme al Responsabile della Gestione sportiva Massimo Crippa, ex calciatore di Torino e Napoli, l'aggancio indispensabile per contattare giocatori e società. Gli sponsor principali sono Yale e Carer, più Citterio maglie. Uno dei punti di forza del Renate è il settore giovanile, ben 14 sono le squadre in carico, il vivaio è attrezzato e ben fornito, procurando



alla prima squadra ragazzi di valore. Il nostro aggancio è stato per l'articolo, Primo Sironi, che è anche MdL del Consolato di Lecco, ex dipendente della Fontana di Veduggio; sino al 2005 Responsabile della Se-greteria, ricorda ancora la nascita di quel gruppo storico di venti amici,

che con la collaborazione del Parroco, dal '69 dettero il via alla storica marcia del Calcio Renate verso l'alto, oggi sono rimasti in 6/7 ma continuano con passione a dedicarsi alla società. Secondo lui bisogna dire grazie a Giancarlo Citterio, classe 1936, cuore dei nerazzurri, e a Luigi Spreafico, giovane carico di entusiasmo; sono ottimi sponsor, perché

senza denaro anche nel calcio non si va da nessuna parte. Così con la passione, il criterio dell'oculatezza e anche un po' di fortuna è nato il miracolo brianzolo del Renate.

MdL Alberto Cucchi

Gli Studenti dell'HENSEMBERGER di Monza incontrano E-DISTRIBUZIONE. "Energia fonte inesauribile di innovazione e di imprevedibilità"

Il giorno 17 novembre ha preso luce il progetto "pilota" di collaborazione tra Enel (e-distribuzione) ed i Maestri del Lavoro; artefice di tutto questo è stato il nostro Consolato di Monza e Brianza.

Presso il Centro di addestramento di Gorgonzola, che Enel utilizza come Scuola di formazione per accrescere le competenze dei propri dipendenti sia quest'ultimi assunti da poco che con esperienze già acquisite, è avvenuto l'incontro con le classi di 4ª e 5ª elettrotecnica dell'Istituto "P. Henseberger" di Monza. Enel, da sempre attenta agli studenti e al mondo del lavoro, ha avuto modo di illustrare la propria organizzazione, le reti di distribuzione dell'energia elettrica, in particolare quelle esistenti nella Regione Lombardia, gli aspetti di sicurezza sia degli impianti elettrici che di ogni singolo lavoratore addetto alla costruzione e manutenzione degli stessi elettrodotti, l'innovazione tecnologica in uso e di prossima attualità.

In particolar modo, agli studenti sono stati illustrati i componenti e le apparecchiature della cabina primaria, in particolare gli apparati di telecontrollo che permettono in caso di interruzione di corrente di riavvicinare la clientela attraverso manovre a distanza.

Sono state poi illustrate le procedure di manutenzione fondamentali per garantire la massima qualità del servizio e lo svolgimento in sicurezza delle attività operative, il tutto con una modalità interattiva che ha coinvolto attivamente i partecipanti. In modo più specifico Enel ha dedicato una parte dell'incontro alla presentazione del nuovo contatore elettronico di seconda generazione che sostituirà a breve quello già presente presso le nostre abitazioni; questo contatore del tutto innovativo e dal design essenziale, progettato dal designer e architetto Michele De Lucchi è il risultato di un percorso che tiene conto dell'evoluzione tecnologica e dei cambiamenti del mercato degli ultimi anni che punta a un'energia aperta, accessibile, tecnologicamente all'avanguardia e sostenibile.

L'incontro si è concluso con la visita alla Cabina Primaria al fine di tradurre la parte illustrata in elementi percepibili, quali ad esempio trasformatori di alta e media tensione, quadri di comando, sala controllo e con uno spazio dedicato alle domande/curiosità da parte degli studenti. È stata una giornata proficua che ha confermato quanto la teoria studiata sui libri scolastici non può disgiungersi da una

realtà quotidiana in continua trasformazione che richiede persone con potenziale senso innovativo e adattabile ai cambiamenti.

Riportiamo di seguito quanto ha dichiarato Vincenzo Di Luozzo, responsabile Enel distribuzione per la Lombardia: "Sono sempre di più gli studenti delle scuole italiane che hanno cominciato a guardare al mondo dell'energia con occhi diversi, grazie alle tante iniziative realizzate da Enel". Negli anni abbiamo visto aumentare costantemente le richieste di visite e progetti formativi da parte delle scuole di tutto il territorio. La formazione in materia di sicurezza sul lavoro rappresenta da sempre una priorità per tutti noi, siamo lieti di poter trasmettere alle giovani generazioni il grandissimo patrimonio di conoscenze che abbiamo costruito negli anni, anche attraverso le associazioni che cercano di creare valore attraverso la conoscenza del mondo del lavoro". Auspichiamo che questo primo progetto pilota si possa trasformare nel breve in una continua e fattiva collaborazione, anche in ambito regionale, e che possa evolversi in altrettante iniziative per supportare e orientare alla scelta professionale i futuri lavoratori.

MdL Marco Cantù



Consolato Provinciale di

PAVIA

console: MdL GIOVANNA GUASCONI

Sede: c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia

Telefono: 0382 20070 - 0382 304559 - Email: pavia@maestrilavoro.it - giovannaguasconi@libero.it

Maestri del Lavoro pavesi all'udienza del Papa per il Giubileo della Misericordia

Un gruppo di Maestri del Lavoro di Pavia e loro famigliari, guidati dal console Giovanna Guasconi, si è recato a Roma in occasione dell'ultima udienza del Papa per il Giubileo della Misericordia avvenuta in data 16 novembre.

prossimi appuntamenti...

1 Maggio - Incontro a Milano
per premiazione nuovi MdL

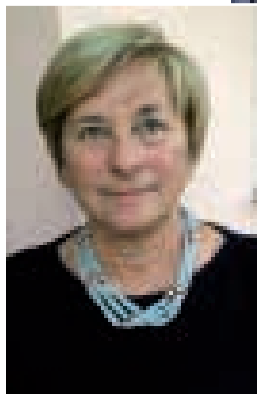
Giugno - In data da destinarsi,
premiazione nuovi MdL presso
sede CCIAA e successivo convivio

Consolato Provinciale di **PAVIA**

Il viaggio, che ha permesso una bella aggregazione fra i Maestri del Lavoro lombardi partecipanti, è iniziato il giorno precedente l'udienza ed è proseguito anche il giorno successivo con la visita ai più importanti monumenti e luoghi caratteristici di Roma accompagnati da una ottima guida che ha illustrato in modo eccellente i diversi luoghi.

È stato veramente emozionante assistere al messaggio del Papa che parlava dell'Opera di Misericordia Spirituale "Sopportare pazientemente le persone moleste" ma, soprattutto, mi permetto di commentare che fa riflettere la sua frase "siamo sicuri di non essere anche noi persone moleste?".

Ringrazio a nome di tutti i partecipanti del Consolato di Pavia i colleghi e amici che hanno condiviso questa bella esperienza, il Maestro del Lavoro Battista Chiesa che ha organizzato egregiamente il viaggio ed il Maestro del



Lavoro Giampiero Scanavino che è stato un ottimo "capo pullman".

MdL Giovanna Guasconi
console provinciale



Rivive con il FAI il castello di Mirabello che fu al centro della celebre battaglia di Pavia del 24 febbraio 1525

Nella nebbiosa alba del 24 febbraio 1525 l'esercito francese guidato da Francesco I di Valois, re di Francia, e l'ispano-imperiale di Carlo V, comandato dal viceré di Napoli, Charles de Lanoy si scontrarono in una grande battaglia sotto le mura dell'antica capitale del regno Longobardo e del Regno Italico. I francesi vi subirono una completa disfatta e lo stesso re di Francia fu fatto prigioniero.

La battaglia costituì l'episodio più rilevante e decisivo della lunga rivalità politica e militare che oppose Francesco I e Carlo V, che si contendevano il dominio sull'Italia e l'egemonia in Europa. Lo scontro si svolse nell'antico Parco Visconteo che si estendeva a nord delle mura di Pavia. Iniziato da Galeazzo II Visconti nel 1366, questo grande Parco, con un perimetro di 21 chilometri e destinato alle battute di caccia, era stato completato dal figlio Gian Galeazzo nel corso della seconda metà del XIV secolo. L'edificio più importante del Parco era il Castello di Mirabello, in realtà uno splendido casino di caccia che i Visconti usavano anche come luogo di rappresentanza politica e diplomatica.

Alla fine del Quattrocento ne diventò proprietario Galeazzo Sanseverino che fu prima al servizio di Ludovico Sforza (detto il Moro), poi di Luigi XII e dal 1515 di Francesco I. Il Sanseverino partecipò alla battaglia di Pavia dove fu ucciso. Nel 1525 il castello di Mirabello si presentava come un parallelepipedo lungo 70 metri, largo 8 e alto quasi 13 metri. Le dimensioni erano le stesse delle attuali. Le sale superiori, riscaldate con imponenti camini tuttora esistenti, erano decorate con un importante ciclo di affreschi a tema ricorrente che si sviluppava sotto al soffitto. Gli affreschi sono oggi ricoperti da uno strato di intonaco. A seguito dei saggi stratigrafici effettuati sembra trattarsi di una teoria di putti ornati di ali e corone che sorreggono cornucopie con motivi floreali.

Il Castello di Mirabello nelle vicende belliche delle guerre d'Italia
Durante l'assedio posto da Francesco I a Pavia, dalla fine di ottobre del 1524 al 24 febbraio 1525, il castello di Mirabello era situato nelle retrovie dell'esercito francese disposto a sud, attorno alla città. Vi alloggiarono dapprima lo stesso Galeazzo Sanseverino e il duca d'Alençon con le loro compagnie di cavalieri e, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, anche Francesco I, Enrico d'Albret re di Navarra e Guillaume Gouffier de Bonniwet ammiraglio di Francia.

Il giorno della battaglia di Pavia nel castello erano alloggiati ambasciatori e uomini togati accreditati presso la corte di Francia fra i quali si trovava anche il cardinale Gerolamo Aleandro, rappresentante di Clemente VII.

Nel cortile e nei suoi dintorni erano accampati pochi cavalieri e soldati e alcune migliaia di civili di vario ceto e professione al seguito dell'esercito

francese. All'alba del 24 febbraio il castello e i suoi dintorni furono occupati di sorpresa dall'avanguardia dell'esercito imperiale. Sorpresi nel sonno, molti dei civili furono massacrati dai soldati spagnoli e tedeschi che, incattiviti per le privazioni e i disagi subiti nel corso di una dura campagna, non concedevano misericordia.

Leggende e tradizioni

Alla cattura del re di Francia è legata la tradizione della nascita della zuppa alla pavese. Dopo essere stato fatto prigioniero, Francesco I fu portato all'ancora esistente cascina Repentita dove una contadina gli preparò quella che poi passò alla storia come la zuppa alla pavese. La ricetta prevede di deporre nel piatto una fetta di pane integrale abbrustolito, di deporvi sopra un uovo crudo e di versare nel piatto il brodo bollente in modo da far rapprendere l'albume. Si può aggiungere formaggio grana a piacere. Come tutti i castelli anche quello di Mirabello sembra avere il suo fantasma. Si dice che nel corso della notte tra il 23 e il 24 febbraio, dalla data della battaglia di Pavia, le stanze del castello siano attraversate dalla spettrale figura di un cavaliere francese che si lamenta disperato per la sconfitta e la cattura del re di Francia, di cui non riesce a darsi pace. Se dobbiamo attribuire un nome al fantasma di questo cavaliere non possiamo che riferirci all'ammiraglio di Francia, Guillaume Gouffier signore di Bonniwet, che sentendosi responsabile della rovina del suo Re, e non volendo sopravvivere ad essa, si gettò in mezzo ai nemici per farsi uccidere.

La decadenza del Castello

Dopo la battaglia di Pavia il Castello di Mirabello, passato di proprietà in



Battaglia di Pavia in una stampa del XVI secolo

proprietà, subì un progressivo degrado che continuò nei secoli successivi fino ai giorni nostri. Nel 2005 è stato acquistato dal Comune di Pavia, che nel 2008 ne ha sistemato il tetto, pulito e sanificato i locali dal guano dei piccioni che lo avevano invaso. Questi sono stati gli ultimi interventi effettuati sul castello, rimasto nuovamente abbandonato. I piccioni si sono poco alla volta di nuovo impadroniti dell'edificio dove sono entrati rompendo i vetri delle finestre.

La rinascita del Castello

Nel 2016 un gruppo di Associazioni, insieme al Comune di Pavia ha costituito il Comitato "Il Castello di Mirabello rivive" che, nell'ambito del concorso FAI Luoghi del Cuore, ha raccolto 5868 firme di cittadini pavesi favorevoli al suo recupero. Sempre nel 2016 Associazioni e cittadini privati pavesi hanno partecipato con il progetto "Mirabello e il suo Castello" all'iniziativa "Pavia Partecipa" promossa dal Comune. Il progetto si è collocato primo nella classifica finale tra tutti quelli presentati ed ha ottenuto lo stanziamento da parte del Comune di Pavia di una somma di 40.000 Euro, da destinarsi ai primi interventi. A seguito di quanto sopra il FAI ha quindi richiesto e ottenuto dal Comune di Pavia di aprire il castello di Mirabello in occasione delle Giornate FAI del 25 e 26 marzo, iniziativa che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Il futuro del castello

Al momento il castello necessita di interventi di recupero, consolidamento e valorizzazione finalizzati a dare lustro alla città di Pavia in riferimento a quel particolare momento storico, realizzando nel contempo un importante polo turistico - culturale e didattico di riferimento locale, nazionale ed europeo stante la rilevanza che ebbe la battaglia di Pavia nella storia d'Italia e dell'Europa.

Destinazione ovvia del castello, una volta recuperato, è la sede di una mostra con finalità didattiche, turistiche e documentarie, sulla storia del territorio all'epoca dei Visconti e degli Sforza, sulla storia del Parco e sulla Battaglia di Pavia. Tale mostra può essere affiancata dalla realizzazione di appositi percorsi ciclopedonali che si diramino nel Parco e che consentano di percorrere il campo della battaglia, sul quale saranno installate apposite segnalazioni e indicazioni dei vari episodi della battaglia.

MdL Luigi Casali



Facciata nord del castello di Mirabello



Consolato Provinciale di
SONDRIO

console: MdL ROBERTO CORONA
Sede: c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallero Cadorna, 24 - 23100 Sondrio
Telefono: 0342 528221 - 0342 528490 - Email: sondrio@maestrilavoro.it

Un anno nel segno della positività

Il 2016 per il Consolato Provinciale di Sondrio dei Maestri del Lavoro è stato un anno molto positivo. Grazie alle disponibilità ed al sostegno di Enti ed Istituzioni, oltre che di qualche privato, si sono potute confermare le tradizionali Borse di studio all'Estero che, sono state integrate da ulteriori cinque offerte ad alcuni ragazzi meritevoli della Provincia.

Questa è stata una delle note di soddisfazione espresse dal console Provinciale Roberto Corona, durante la conviviale di chiusura dell'anno sociale organizzata all'Agriturismo Ortesida nel Comune di Morbegno (SO), noto locale posto sulla Strada che porta al passo San Marco, l'antica via di comunicazione che collega attraverso la Val Brembana la Provincia di Sondrio con quella di Bergamo. La tradizionale riunione conviviale si è aperta con una visita al Santuario di Santa Maria Assunta a Morbegno, i cui lavori di costruzione furono iniziati nel 1418.

Negli ultimi anni il Sacro edificio è stato sottoposto ad importanti lavori di restauro ed il suo curatore, l'Arch. Alessandro Caligari ne ha spiegato ai presenti la peculiarità degli interventi.

All'evento ha partecipato inoltre un illustre ospite, il caro amico valtellinese d'adozione, Nello Colombo un professore con tanto entusiasmo e tante passioni tra cui quella della cinematografia. Nello ha parlato



della sua ultima opera, un progetto durato quattro anni, realizzato a costo zero che ha coinvolto più di 130 studenti degli Istituti Superiori di Sondrio. "Adele ed il Lupo", un lungometraggio che racconta una storia vera, l'intrecciarsi di sentimenti ed emozioni dove pesa il macigno di una violenza subita ma dove c'è anche lo spazio per il riscatto. Un forte messaggio che ha colpito nel cuore tutti i presenti.



Consolato Provinciale di
VARESE

console: MdL GIANPIETRO ROSSI
Sede: Via Rainoldi, 14 - 21100 Varese
Telefono: 0332 1880101 - Email: pyeproxi1@vodafone.it - rossi.gianpietro@gmail.com

Rifondare il Consolato di Varese

Negli ultimi anni una serie di impegni burocratici legati al trasferimento della sede e alla redazione di uno Statuto richiestaci da funzionari dell'Ufficio delle Entrate per consentirci di ottenere il codice fiscale, ha limitato molto la nostra attività e conseguentemente si è di molto ridotto il numero dei MdL iscritti al Consolato ed i disponibili a dare una mano nello svolgimento di quanto richiesto dallo Statuto della Federazione di cui il nostro Consolato è parte integrante.

Non abbiamo pertanto potuto, se non in maniera marginale, svolgere la nostra missione di trasferire la nostra esperienza umana e di lavoro ai ragazzi delle scuole e di organizzare attività sociali e culturali per i nostri associati.

Abbiamo quindi bisogno di rifondare il Consolato di Varese con il coinvolgimento di forze nuove che diano il loro apporto decisionale e operativo all'attività dello stesso.

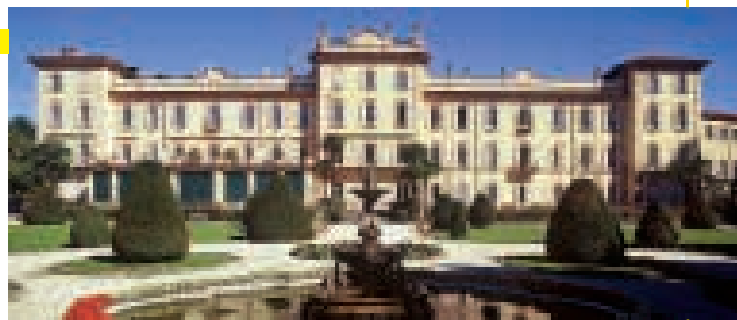
L'attività dei Consolati lombardi

Consolato Provinciale di **VARESE**

Per fare ciò approfittiamo delle colonne del nostro periodico per rivolgere un appello a tutti i MdL della nostra provincia, invitandoli a dare la loro disponibilità a svolgere questa opera di volontariato che riveste un'importante ruolo nella società moderna.

Non chiediamo molto tempo, ci basta qualche ora alla settimana o al mese da impiegare per quelle attività che decideremo assieme e che consentiranno di utilizzare le significative competenze, esperienze lavorative e di vita del MdL, mettendole al servizio della comunità. A titolo esemplificativo, parliamo di **competenze organizzative, amministrative, tecniche, nel campo dell'informatica, degli aspetti sociali e culturali, di capacità comunicative e predisposizione alla formazione.**

Confidiamo che quanto sopra incontri l'interesse dei MdL della nostra



provincia e che si possa avviare una fase nuova e gratificante per il nostro Consolato. Gli interessati, che anticipatamente ringraziamo, potranno avere maggiori dettagli e chiarimenti contattando la nostra sede di Varese sia telefonicamente che all'indirizzo e-mail sopraindicato.

MdL Luigi Taglioretti

a cura della redazione



La voce del Maestro

Potete parlare di: un'idea, una proposta, una fatto di famiglia, una frase che vi è piaciuta, una poesia, una foto, un pensiero, una domanda, un hobby, una cosa ingiusta...

Con le vostre segnalazioni, daremo fiato alle vostre VOCI e ne parleremo insieme.

Inviare una mail a: lombardia@maestrilavoro.it.

In questa rubrica vorremmo non dettare regole ma solo raccomandazioni. Evitiamo quindi:

- articoli superiori al quarto di pagina,
- soggetti non consoni alla nostra Rivista
- fotografie di famigliari e simili

La lettura della VOCE DEL MAESTRO risulterà più gradita.

Voce del MdL

Renzo Catenazzi Consolato di Brescia

Svolgendo da qualche anno il volontariato Scuola-Lavoro, attualmente coordinatore del Gruppo Scuole di Brescia, ho sentito spesso parlare di necessità di forze nuove, con risposte del tutto inadeguate in termini di disponibilità, anche limitata. Personalmente, questo dovere l'ho sentito e lo sento, in qualche periodo mi sono preso delle pause per impegni di altro tipo, ritornando sempre in campo. Penso che la scuola abbia bisogno di "persone amiche" per contribuire a trasmettere ai giovani esperienze utili, necessarie alla loro formazione. Mi sono chiesto la ragione di questo mio volontariato e di questo dare disponibilità, rispondendomi molto semplicemente che l'impegno a favore dei nostri giovani, che ne hanno certo bisogno, mi ritorna più di quanto ho dato, non tanto per avere la coscienza tranquilla, ma per i riscontri che stanno ad indicare un apprezzamento che va ben oltre il formalismo. Di questi riscontri, uniti alle numerose attestazioni degli studenti dei licei, che incontro con altri colleghi, sulla utilità di trattare con i MdL le tematiche di avvicinamento al lavoro e di pratica ricerca dello stesso nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro, riporto alcuni giudizi dei docenti.

Per la secondaria di 1° grado (ex media inferiore):

- Ringrazio chi con amore cerca di trasmettere la passione e la tradizione di valori intramontabili...
- Apprezzati la chiarezza, l'incisività, l'alto messaggio civile e morale, indispensabili per dare ai ragazzi la giusta base di valori...

Per i Centri di Formazione Professionali:

- L'incontro con i MdL è occasione importante di apprendimento e di crescita all'interno della formazione scolastica. I nostri studenti hanno solo un'idea parziale di quello che è effettivamente il mondo del lavoro. Le testimonianze fornite li hanno impressionati positivamente.
- Questi ragazzi vivono in un "mondo virtuale". Considero un fatto assolutamente positivo l'incontrare persone autorevoli ed esperte.

Per i Licei (Liceo Scientifico Leonardo di Brescia. Gennaio 2017)

- Incontri illuminanti e propositivi basati su pluriennali esperienze di lavoro e di sacrificio. Continuate con la "Stella" che vi è stata conferita ad orientare i giovani delle scuole.

Molti altri sono sulla stessa linea e ciò ripaga moltissimo, anche se a volte l'impegno non è stato agevole. Confido che questa mia bella esperienza, che desidero condividere con tanti colleghi, possa stimolare l'emulazione e mi piacerebbe che i nuovi MdL relatori possano fare altrettanto nell'attivazione di un circolo virtuoso.

Voce del MdL

**Giovanna Guasconi
console provinciale di Pavia**

Durante le mie vacanze in montagna ho trovato, stampato sul retro del sacchetto del pane, una bella poesia di autore anonimo che desidero far conoscere anche agli altri amici MdL. Non ha titolo ne ho inventato uno io (...non c'era alternativa)

Il Panino

È bello e dorato, è un chicco appena nato.

Il sole lo riscalderà e una bella spiga diventerà.

Poi la taglierà il contadino e in farina si trasforma al mulino.

La farina ora è in cucina con acqua e lievito impasterà la bambina.

Adesso è un panino buono morbido e genuino.

Che bello se ci fossero tanti panini da sfamare nel mondo tutti i bambini.



PRESTITI UBI BANCA PARTNER UFFICIALE DEI TUOI PROGETTI.

Scopri il **prestito personale** che fa per te fra le nostre soluzioni.
E se hai già l'Internet banking, puoi anche ottenerlo direttamente online.

 ubibanca.com  800.500.200  seguici su Facebook

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

Prestiti "Creditoplà" e "Prestito personale fisso", richiedibile online, sono offerti da UBI Banca e disciplinati dalla normativa sul credito ai consumatori. Erogazione soggetta a valutazione della Banca. L'importo minimo e massimo variano in relazione alla tipologia di prestito prescelta. Possibili richieste di garanzie. Età massima alla scadenza del prestito: 80 anni. Indennizzo di estinzione anticipata totale o parziale, ove dovuto: 0.5% dell'importo rimborsato per durata residua fino a 12 mesi, altrimenti 1%. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia a quanto indicato nell' "Informativa Generale sul Prodotto" disponibile nelle filiali o su ubibanca.com e nelle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" richiedibili in filiale o rese disponibili nell'Internet banking per richieste di prestito online. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

COMFORT A CATALOGO



gewiss.com

I sistemi domotici offrono soluzioni d'avanguardia per la gestione e il **controllo intelligente della casa** e dell'edificio, garantendo sicurezza, comfort e risparmio energetico. Il nostro sistema domotico Chorus migliora la vivibilità di ogni giorno, coniugando il design italiano con funzioni avanzate per il controllo dell'abitazione.

DOMOTICS



GEWISS
LIGHT UP THE FUTURE